

L121C : 2000

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	21 gennaio 2009
---------------	-------------------------	------------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI	pag.
b. PROPOSTA DI LEGGE “Variazione denominazione Comune di Centola (SA) in Centola – Palinuro” – registro generale n. 333;	pag.
c. PROPOSTA DI LEGGE “banca regionale del sangue di cordone ombelicale, relativo registro e sensibilizzazione alla donazione”– registro generale n. 204;	pag.
4. ALLEGATO B	
a. ORDINE DEL GIORNO “Interventi straordinari a favore dei lavoratori Fiat”.	pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

21 gennaio 2009

**RESOCONTO SOMMARIO N. 2
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 21 GENNAIO 2009**

Presidenza della Presidente Lonardo

INDICE degli argomenti trattati:

- Approvazione processo verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Convalida di Consigliere regionale;
- Esame del disegno di legge "Istituzione profilo professionale "Office Automation" – registro generale n. 388;
- Esame della proposta di legge "disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di pianificazione" - registro generale n. 321;
- Esame e approvazione della proposta di legge – "Variazione denominazione Comune di Centola (SA) in Centola – Palinuro" – registro generale n. 333;
- Esame della proposta di legge – "contributo alla Biogem SCARL – Istituto di ricerche genetiche "Gaetano Salvatore" via Camporeale – Area PIP – Ariano Irpino" – registro generale n. 302 (Ex articolo 59 Regolamento interno);
- Esame e approvazione della proposta di legge – "banca regionale del sangue di cordone ombelicale, relativo registro e sensibilizzazione alla donazione" – registro generale n. 204;
- Esame ed approvazione della proposta di legge "Denominazione di principi e criteri direttivi di regolamentazione nel settore dell'ecomafia – registro generale n. 170;
- Esame proposta di legge "Norme per la disciplina della pesca marittima e dell'acquacoltura" registro generale n. 275;

- Esame ed approvazione ordine del giorno "Interventi straordinari a favore dei lavoratori Fiat"

Inizio lavori ore 11.00

PRESIDENTE: aggiorna i lavori di trenta minuti.

La seduta sospesa alle ore 11.01 riprende alle ore 11.56

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'approvazione del processo verbale della seduta del 27 novembre 2008, 28 novembre 2008 e 3 dicembre 2008. Osserva che, se non vi sono obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Così resta stabilito

Comunicazioni

PRESIDENTE: passa al secondo punto all'ordine del giorno.

Comunica che in data 29 dicembre 2008 è pervenuta copia dell'ordinanza della Corte Costituzionale n. 388 del 25 novembre 2008 inerente al giudizio di legittimità costituzionale articolo 1 comma 1 della legge regionale della Campania 21 agosto 2007, n°10 (norme in materia di piani e ASI), promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri, poi ritirato essendo venute meno le ragioni d'impugnazione. Per questi motivi la Corte Costituzionale ha dichiarato istinto il processo.

Comunica che in data 16 gennaio è pervenuto ricorso innanzi alla Corte Costituzionale promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, notificato in data 7.01.2009 per la declaratoria di illegittimità costituzionale della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

legge della Regione Campania n. 14 del 6 novembre 2008, recante "Norma urgente in materia di prosecuzione delle attività estrattive" per violazione dell'articolo 117, comma 2, lettera della Costituzione.

Comunica che ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge regionale n. 12 del 20 giugno 2006, che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania, nella seduta del 19 dicembre 2008 ha approvato la quarta variazione al bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2008.

Comunica che con nota del 7 gennaio 2009 i Consiglieri Arena e Mocerino hanno comunicato di costituire il gruppo UDC (Unione di centro) a tal proposito questa Presidenza rileva che è un gruppo parlamentare con la medesima denominazione costituita dalla Camera dei Deputati, pertanto, ai sensi dell'articolo 14 comma 1, terzo periodo del Regolamento, è visto anche il precedente relativo alla costituzione del gruppo di Sinistra Democratica in data 13.06.2007, è ammissibile la costituzione del gruppo UDC con due Consiglieri.

Comunica che è stato nominato Presidente del gruppo UDC il Consigliere Carmine Mocerino.

Comunica che il Presidente della VI Commissione consiliare permanente ha evidenziato che, per mero errore materiale, nell'allegato al testo della delibera amministrativa modificata dalla Commissione nella seduta del 14.10.2008, testo comunicato a questa Presidenza in data 16.10.2008, è stato omesso il parametro D2 che costituiva parte sostanziale della delibera della Giunta regionale n. 1202 del 18.07.2008. Trattandosi di atto non legislativo, ove nulla osti e a rettifica dell'errore, così come evidenziato, si intende che tale paragrafo sia da ritenersi compreso nel testo approvato dalla Commissione, quindi, successivamente, dal Consiglio nella seduta del 30.12.2008.

Così resta stabilito

Convalida di Consigliere regionale

PRESIDENTE: passa al terzo punto all'ordine del giorno.

Comunica che la Giunta delle elezioni ha deliberato la convalida del Consigliere Marcello Chessa e che occorra procedere, che ai sensi del comma 3 dell'articolo 6 del Regolamento Interno, alla votazione a scrutinio segreto.

Invita il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo a costituire il seggio e a procedere all'appello nominale.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti:	42
Assenti:	18
Votanti:	42
Favorevoli:	42
Contrari:	00
Astenuti:	00

Formula al Consigliere Marcello Chessa l'auspicio di un proficuo lavoro.

**Esame ed approvazione del disegno di legge
 "Istituzione profilo professionale "Office
 Automation" – registro generale n. 388**

PRESIDENTE: passa al quarto punto all'ordine del giorno e comunica che la 1 Commissione consiliare, nella seduta del 20 novembre 2008, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

OLIVIERO (PS-PSE): sull'ordine dei lavori chiede alla Giunta regionale di ritirare il provvedimento per ulteriore approfondimento

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: si dichiara favorevole al ritiro del provvedimento, nel caso di mancato ritiro degli emendamenti in quanto ritiene che trasformino il testo nell'impostazione e negli obiettivi.

D'ERCOLE (AN): chiede una seduta monotematica che affronti i problemi del personale nel suo complesso così come concordato in sede di approvazione della legge finanziaria.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

Dichiara di essere d'accordo con la proposta di ritiro del disegno di legge.

RONGHI (MPA-NPSI): si dichiara contrario alla proposta del Consigliere Oliviero. Chiede che vengano rispettati gli accordi e che quindi si discuta della legge e dell'unico emendamento concordato durante la finanziaria. Propone che la Commissione rediga una legge sulla risoluzione delle problematiche del personale e che possa essere portata in Aula entro trenta giorni.

CIARLO (PD): a nome del gruppo PD chiede il ritiro degli emendamenti e l'approvazione del disegno nella odierna seduta.

MARTUSCIELLO (FI): propone il rinvio del disegno di legge in Commissione per armonizzarlo a tutte le questioni che attengono ad interessi collettivi del personale.

SCALA (SD): condivide la proposta del Consigliere Martusciello di ritirare il testo e gli emendamenti. Ricorda che nella Conferenza dei Capigruppo e nella Commissione bilancio si era raggiunto l'intesa che in tempi brevi si sarebbe consegnato un testo unico, organico, sul personale.

RIVELLINI (AN): a nome del gruppo di Alleanza Nazionale dichiara di essere d'accordo con il Consigliere Martusciello. Sottolinea la necessità di una legge per definire le questioni dei dipendenti del Consiglio e della Giunta.

CAIAZZO (PD): dichiara di essere d'accordo con la posizione sostenuta dal Vice Presidente della Giunta Valiante ed dal Capogruppo del Partito Democratico e chiede la verifica preventiva di legittimità delle proposte di legge e degli emendamenti correlati.

GIUSTO (SD): manifesta di essere contrario all'esame dell'argomento in discussione e ribadisce la necessità di una legge sul personale distinguendo ciò che è lecito e ciò che non lo è.

BASSOLINO, Presidente della Giunta regionale: nel condividere la necessità di verificare la legittimità degli emendamenti presentati, dichiara di ritirare il disegno di legge in esame.

Ritiene che si debba lavorare prima in Commissione e poi in Consiglio su una proposta

di provvedimento che segua una linea di rigore e di riforma.

PRESIDENTE: comunica che il disegno di legge iscritto al punto quattro dell'ordine del giorno-Reg. Gen. 388 è ritirato dalla Giunta regionale.

RONGHI (MPA-NPSI): condivide la scelta del ritiro del disegno di legge già annunciato dal Presidente Bassolino.

**Esame e approvazione della proposta di legge –
 “disposizioni attuative della legislazione
 nazionale e comunitaria in materia di
 panificazione” – registro generale n. 321**

PRESIDENTE: passa al quinto punto all'ordine del giorno.

Comunica che la III Commissione nella seduta del 20 maggio 2008 ha esaminato il provvedimento e, avendo acquisito il parere della V Commissione permanente, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

D'ERCOLE (AN): sull'ordine dei lavori chiede il rinvio in Commissione del quinto punto all'ordine del giorno in materia di panificazione, per avere la possibilità di discutere in quella sede con le associazioni e per capire quali sono gli obiettivi veri della legge.

SARNATARO, Presidente III Commissione: propone di incardinare la discussione e di rinviare in Commissione il testo per approfondire tutte le questioni. Ritiene che sia il modo più corretto di proseguire in quanto consente in breve tempo di licenziare il provvedimento.

CORACE (PS-PSE): dichiara di essere contrario all'esame del quinto punto all'ordine del giorno.

RONGHI (MPA-NPSI): dichiara di essere favorevole al rinvio del testo in Commissione, in quanto ritiene che sia la sede giusta per discuterne e per confrontarsi al fine di approvare in Aula il testo finale.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): ritiene che sull'argomento l'Aula non debba rinviare l'esame del testo. Chiede che nel caso di rinvio dell'esame dell'Aula, vengano fissati i termini per riscrivere all'ordine del giorno la proposta di legge nella

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

prossima seduta di Consiglio. Propone di incardinare la discussione.

Alle ore 13.25 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi.

RIVELLINI (AN): manifesta la solidarietà ai Consiglieri Ronghi e D'Ercole per la nota della Confartigianato nei loro confronti circa la posizione assunta in Consiglio regionale sull'argomento della panificazione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di rinvio in Commissione del quinto punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Ascierto Della Ratta

BRUSCO (MPA-NPSI): chiede l'inversione del decimo punto all'ordine del giorno.

CARPINELLI (PD): dichiara di essere favorevole alla proposta di inversione del collega Brusco.

MARRAZZO P. (FI): annuncia di essere favorevole alla proposta di inversione, in modo che si possa procedere con l'immediata approvazione di questa proposta di legge.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: afferma di essere favorevole alla proposta di inversione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'inversione del decimo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Esame ed approvazione della proposta di legge "Variazione denominazione Comune di Centola (SA) in Palinuro" registro generale n. 333

PRESIDENTE: passa all'esame del decimo punto all'ordine del giorno.

Comunica che la I Commissione Consiliare ha relazionato favorevolmente all'Aula.

CIARLO, Vice della I Commissione: afferma che la Commissione ha impiegato più tempo per il completamento dell'esame del disegno di legge in questione in quanto ha dovuto seguire un articolato iter procedurale. Ricorda che una volta approvata la nuova denominazione, occorre procedere alle consultazioni con le popolazioni interessate mediante referendum consultivo.

PRESIDENTE: prende atto che non vi sono richieste di intervento.

Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di indizione di referendum consultivo.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Comunica che si procederà alla votazione finale sulla proposta di legge al termine dei lavori.

Esame ed approvazione della proposta di legge "Contributo alla Biogem SCARL – Istituto di ricerche genetiche "Gaetano Salvatore" via Camporeale – Area PIP – Ariano Irpino" – registro generale n. 302 (ex articolo 59 Regolamento Interno)

PRESIDENTE: passa all'esame del sesto punto all'ordine del giorno.

GIUSTO, Presidente della V Commissione: chiede il rinvio in Commissione della proposta di legge, richiamata in Aula ai sensi dell'art. 59 del regolamento interno. Ritiene che una legge per finanziare i centri di ricerca merita di essere valutata in Commissione e di essere inquadrata rispetto al fabbisogno regionale e soprattutto per il centro Biogem.

D'ERCOLE (AN): dichiara di essere d'accordo con il Presidente della V Commissione, al fine di approfondire il testo in Commissione. Dichiara che l'impegno deve essere quello di andare in Commissione a discuterne, ricorda, infatti, che è stato assegnato a ben tre Commissioni e non ha trovato il modo ed i tempi per essere approfondita e quindi definita per l'Aula.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

BRUSCO (MPA-NPSI): condivide la richiesta di rinvio in V Commissione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il rinvio in V Commissione della proposta di legge di cui al sesto punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

**Esame ed approvazione della proposta di legge
"Banca regionale del sangue di cordone
ombelicale, relativo registro e sensibilizzazione
alla donazione" registro generale n. 204"**

PRESIDENTE: passa all'esame del settimo punto all'ordine del giorno.

SCALA (SD): relaziona sul settimo punto all'ordine del giorno.

Sottolinea l'importanza della proposta di legge e sostiene che lo scopo primario è quello di promuovere la cultura della donazione del cordone ombelicale attraverso una capillare campagna informativa. Ritiene che per potenziare ed incrementare la donazione del cordone ombelicale è necessario informare e mettere in condizione le donne di poter donare, in modo da offrire a tante persone malate una speranza in più di guarire e di tornare alla normalità.

PRESIDENTE: comunica di sospendere i lavori per la consueta pausa pomeridiana.

La seduta sospesa alle ore 14.00 riprende alle ore 15.35

PRESIDENTE: prende atto che non vi sono richieste di intervento e passa all'esame dell'articolato della proposta di legge Reg. Gen. 204.

Passa alla votazione, per alzata di mano, degli art. 1 - 2 - 3 e 4.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento all'art. 5 che, pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano l'art. 5, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, gli articoli 6 e 7

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 8, così come emendato dalla II Commissione.

Il Consiglio approva all'unanimità

D'ERCOLE (AN): chiede di sopprimere l'articolo 6, anche se già approvato dall'Aula per alzata di mano, relativo alle norme di rinvio. Ritiene, infatti, anomalo che in un testo regionale si possa inserire una norma generica che non fa capire effettivamente a quale argomento fa riferimento.

MARRAZZO P. (FI): ritiene che l'Assessore alla sanità ha l'onere di proporre norme, da definire con celerità in Consiglio, per l'organizzazione della banca regionale del sangue di cordone ombelicale. Esprime parere favorevole alla proposta di legge in esame.

MONTEMARANO, Assessore alla sanità: dichiara di essere favorevole alla proposta di legge in esame. Ritiene che possa avere un ruolo positivo e di stimolo alle strutture di ostetricia e ginecologia degli ospedali della Regione, affinché il cordone ombelicale venga custodito in centri di eccellenza.

SCALA (SD): ritiene che la sola esistenza della banca sia insufficiente se non si procede a mettere in rete le varie A.S.L. attraverso l'acquisto di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

macchinari che possano portare il cordone ombelicale in questa banca. Sostiene che affinché la banca del cordone ombelicale possa decollare si devono sensibilizzare le donne sul tema.

GIUSTO (SD): dichiara di essere favorevole al testo in esame. Sostiene che il testo di legge vada nella direzione di porre un problema di buona sanità che guardi al futuro. Ricorda che il testo è frutto di una lunga discussione svolta in Commissione con il contributo correttivo della struttura

PRESIDENTE: pone in votazione, per appello nominale, con il sistema elettronico la proposta di legge iscritta al settimo punto all'ordine del giorno.

Assiste il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti:	43
Votanti:	43
Assenti:	17
Favorevoli:	43
Contrari:	00
Astenuti:	00

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per appello nominale, con il sistema elettronico la proposta di legge iscritta al decimo punto all'ordine del giorno.

Assiste il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti:	42
Votanti:	42
Assenti:	18
Favorevoli:	41
Contrari:	00
Astenuti:	01

Il Consiglio approva

Esame ed approvazione della proposta di legge, determinazione di principi e criteri direttivi di regolamentazione nel settore dell'ecomafia" reg. gen. n. 170

PRESIDENTE: Passa all'esame dell'ottavo punto all'ordine del giorno.

Ricorda che la proposta di legge è stata presentata nella scorsa legislatura dal Consigliere Ermanno Russo ed è stata richiamata, riproposta e modificata dal Consigliere Antonio Scala.

Comunica che la II Commissione Permanente ha esaminato il testo in data 13 marzo 2007 con lo stralcio dell'articolato della norma finanziaria di cui all'articolo 13 e la modifica del titolo nei termini seguenti: "Determinazione di principi, criteri regole per i contrasto delle ecomafie".

SCALA (SD): chiede il rinvio della proposta di legge nella Commissione Speciale appositamente istituita, in quanto da parte di alcuni Consiglieri regionali è stata evidenziata la volontà di presentare alcuni emendamenti per migliorare il testo.

Alle ore 16.18 assume la Presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: chiede il rinvio della proposta di legge nella Commissione Speciale appositamente istituita.

Passa all'esame del nono punto all'ordine del giorno, relativo alla proposta di legge in materia di inquinamento di acque a causa di nitrati di origine agricola.

Comunica che il Presidente della Commissione, il Consigliere Ragosta, ha chiesto alla Presidenza di rinviare la proposta di legge alla prossima seduta.

Prende atto del consenso unanime dell'Aula e rinvia in Commissione la proposta di legge in esame.

Esame proposta di legge "Norme per la disciplina della pesca marittima e dell'acquacoltura" registro generale n. 275

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

PRESIDENTE: passa all'esame dell'undicesimo punto all'ordine del giorno.

Comunica che l'VIII Commissione Permanente ha relazionato favorevolmente per l'Aula.

Precisa che in merito manca il parere della II Commissione Consiliare.

AMATO (PD): propone il rinvio dell'esame in VIII Commissione al fine di approfondire gli emendamenti presentati al testo.

ROSANIA (PRC): dichiara di essere d'accordo al rinvio in Commissione della proposta di legge e propone di accorparla con la proposta di legge a sua firma relativa alla materia dell'acquacoltura, già all'esame dell'VIII Commissione.

D'ERCOLE (AN): si associa alla richiesta di rinvio in Commissione della proposta di legge. Precisa che è opportuno accorpare anche la proposta di legge relativa alla pesca nelle acque interne in modo da fare una riflessione complessiva sulla tematica.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di rinvio in Commissione.

Il Consiglio approva all'unanimità

Nomine – Allegato n. 1

PRESIDENTE: passa all'esame del dodicesimo punto all'ordine del giorno.

ERRICO (UDEUR): chiede di terminare i lavori, non intendendo esaminare i punti 12 e 13 iscritti all'ordine del giorno, per ulteriori approfondimenti.

PRESIDENTE: prende atto del consenso unanime dell'Aula.

**Interventi straordinari a favore dei lavoratori
Fiat**

PRESIDENTE: comunica che è stato presentato un ordine del giorno a firma di tutte le forze politiche, relativo alla situazione della crisi occupazionale dei lavoratori della FIAT.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: dichiara chiusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.30

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

**RESOCONTO INTEGRALE N.2
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL GIORNO 21 GENNAIO 2009**

INDICE degli argomenti trattati:

- Approvazione processo verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Convalida di Consigliere regionale;
- Esame del disegno di legge "Istituzione profilo professionale "Office Automation" - registro generale n. 388;
- Esame della proposta di legge "disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di pianificazione" - registro generale n. 321;
- Esame e approvazione della proposta di legge - "Variazione denominazione Comune di Centola (SA) in Centola - Palinuro" - registro generale n. 333;
- Esame della proposta di legge - "contributo alla Biogem SCARL - Istituto di ricerche genetiche "Gaetano Salvatore" via Camporeale - Arca PIP - Ariano Irpino" - registro generale n. 302 (Ex articolo 59 Regolamento interno);
- Esame e approvazione della proposta di legge - "banca regionale del sangue di cordone ombelicale, relativo registro e sensibilizzazione alla donazione" - registro generale n. 204
- Esame ed approvazione della proposta di legge "Denominazione di principi e criteri direttivi di regolamentazione nel settore dell'ecomafia - registro generale n. 170
- Esame proposta di legge "Norme per la disciplina della pesca marittima e dell'acquacoltura" registro generale n. 275
- Esame ed approvazione ordine del giorno "Interventi straordinari a favore dei lavoratori Fiat"

Presidenza della Presidente Lonardo

Inizio lavori ore 11.00

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Mancano i Capigruppo, vorrei un attimo conoscere lo stato dell'arte, se si può continuare il Consiglio o se c'è qualcuno che chiede un'interruzione.

RAGOSTA (VERDI): Vorrei chiedere l'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Con tutto il rispetto per il Consigliere Passariello e per il Consigliere Ragosta, che sono stati puntualissimi, ritengo di sospendere la seduta almeno per mezz'ora, così vediamo se ci sono problemi, magari c'è qualche riunione in corso, è la prima volta che succede. La seduta è sospesa fino alle ore 11.30.

La seduta sospesa alle ore 11.02 riprende alle ore 11.56

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Processo verbale del 27 Novembre 2008. Se non ci sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Letto ed approvato. Processo verbale del 28 Novembre. Se non ci sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Letto ed approvato. Processo verbale del 3 Dicembre 2008, se non ci sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che in data 29 dicembre 2008 è pervenuta copia dell'ordinanza della Corte Costituzionale n. 388 del 25 novembre 2008, inerente al giudizio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale della Campania 21 agosto 2007, n°10 (Norme in materia di piani ASI) promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri, poi ritirato essendo venute meno le ragioni d'impugnazione. Per questi motivi la Corte Costituzionale ha dichiarato istinto il processo. Comunico che in data 16 gennaio è pervenuto il ricorso innanzi alla Corte Costituzionale promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, notificato in data 07.01.2009, per la declaratoria di illegittimità costituzionale della L.R. Campania n. 14 del 6 novembre 2008, recante "Norma urgente in materia di prosecuzione delle attività estrattive" per violazione dell'articolo 117 per comma 2, lettera "S" della Costituzione.

Comunico che ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della L.R. n. 12 del 20.06.2006, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania, nella seduta del 19.12.2008, ha approvato la quarta variazione al bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2008.

Comunico che con nota del 7 gennaio 2009 i Consiglieri Salvatore Arena e Carmine Mocerino hanno comunicato di aver costituito il gruppo UDC (Unione Di Centro). A tal proposito, questa Presidenza rileva che un gruppo parlamentare con la medesima denominazione è costituito alla Camera dei Deputati, pertanto, ai sensi dell'articolo 14 comma 1, terzo periodo del Regolamento, e visto anche l'identico precedente relativo alla costituzione del gruppo Sinistra Democratica in data 13.06.2007, la presidenza ritiene ammissibile la costituzione del gruppo UDC con due Consiglieri.

E' stata comunicata, altresì, l'elezione del Consigliere Carmine Mocerino a Presidente del gruppo UDC.

Comunico che il Presidente della VI Commissione consiliare permanente ha evidenziato che per mero errore materiale,

nell'allegato al testo della delibera amministrativa modificata dalla Commissione nella seduta del 14.10.2008, testo comunicato a questa Presidenza in data 16.10.2008, è stato omissso il parametro D2 che costituiva parte sostanziale della delibera della Giunta regionale n.1202 del 18.07.2008. Trattandosi di atto non legislativo, ove nulla osti ed a rettifica dell'errore, così come evidenziato, si intende che tale paragrafo sia da ritenersi compreso nel testo approvato dalla Commissione, quindi, successivamente, dal Consiglio nella seduta del 30.12.2008

Non ci sono obiezioni

Così resta stabilito

D'ERCOLE (AN): Presidente, solo per chiederle di notificare ai Capigruppo il testo integrale delle eventuali impugnative di governo, di natura costituzionale, perché lei è molto gentile e ce le comunica ad ogni apertura di seduta, ma è evidente che non siamo in condizioni di prenderne cognizione adeguatamente, se, invece, ci viene rimesso il testo dell'impugnazione, per tutti noi è più semplice approfondire il tema.

PRESIDENTE: Tutti voi sapete che la Segreteria generale è disponibile, in qualsiasi momento, a dare tutti i documenti richiesti, in tempo reale, però, visto che è stata fatta ufficiale richiesta, sarà inviata a tutti i Capigruppo.

Passiamo al punto n. 3 dell'ordine del giorno

Convalida di Consigliere regionale

PRESIDENTE: Dovendo procedere alla convalida del Consigliere regionale Chessa, era stata convocata una Giunta per le elezioni che è andata deserta, per cui, chiederei, se i componenti sono in Aula, di raggiungere immediatamente la saletta, affinché si possa procedere, immediatamente, alla convalida nell'ambito della Giunta, quindi, procedere in Aula.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

La seduta sospesa alle ore 12.02 riprende alle ore 12.05

PRESIDENTE: In ordine al punto n. 3 dell'ordine del giorno, comunico che la Giunta delle elezioni, tenutasi in data odierna, ha deliberato la convalida del Consigliere Marcello Chessa. Occorre ora procedere all'approvazione della convalida. Ricordo che ai sensi del comma 3 dell'articolo 6 del Regolamento Interno, la votazione avviene a scrutinio segreto, chiamo il Consigliere Segretario a costituire il seggio, lo invito a procedere all'appello. Costituiamo il seggio. Si vota per la convalida del Consigliere Marcello Chessa.

Il Consigliere Segretario f.f. Marrazzo P. procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: Esito della votazione:

Presenti:	42
Assenti:	18
Votanti:	42
Favorevoli:	42
Contrari:	00
Astenuti:	00

Auguri al Consigliere Chessa che è Consigliere regionale a tutti gli effetti.

Esame ed approvazione del disegno di legge "Istituzione profilo professionale "Office Automation" – registro generale n. 388

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 4 dell'ordine del giorno. La I Commissione, nella seduta del 20 novembre 2008, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

OLIVIERO (PS-PSE): Chiediamo all'Amministrazione regionale di ritirare questo provvedimento.

PRESIDENTE: C'è stata una richiesta, da parte del Consigliere Oliviero, al Governo, di ritirare questo provvedimento per ulteriori approfondimenti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Non ho nulla in contrario, anche perché il provvedimento sembra sia stato sovraccaricato di emendamenti che lo hanno, di fatto, trasformato, sia nell'impostazione che negli obiettivi. Se deve essere accompagnato dalla pleora di emendamenti che sono stati presentati, sono disponibile a ritirare il provvedimento.

PRESIDENTE: Ritirare il provvedimento significa che ritorna in Commissione?

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: A me sembrava che ci fosse una proposta di ritiro degli emendamenti presentati, se questo è, il provvedimento può anche proseguire il suo iter, se, invece, dovesse vivere con la pleora di provvedimenti presentati, il Governo è d'accordo per il ritiro.

PRESIDENTE: Sull'ordine dei lavori ha avuto la parola il Consigliere Oliviero, il quale ha fatto una proposta, ha risposto la Giunta, se lei adesso mi chiede di intervenire sull'ordine dei lavori ancora, le dò la parola.

D'ERCOLE (AN): Prendo atto della dichiarazione del Vice Presidente Valiante, è evidente che ci troviamo di fronte ad un disegno di legge che aveva una sua natura, è arrivato in Aula con la possibilità di diventare cosa completamente diversa. Vorrei ricordare al Presidente Valiante che in sede di approvazione della legge finanziaria, ci fu un'intesa affinché tutti i temi che riguardavano il personale, fossero inglobati in un disegno di legge che entro gennaio, doveva arrivare in Consiglio regionale. Quindi, si doveva fare un provvedimento organico che riguardava il personale, mi sembra davvero improprio che approfittando di una propostina di legge si possa, poi, introdurre una serie di altri interventi che vanno a stravolgere l'obiettivo principale di quella proposta e fare tutt'altra

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

21 gennaio 2009

cosa. Vorrei che, da parte del Presidente, ci fosse anche questo impegno ribadito, di portare in Aula il disegno di legge organico che avevamo concordato in sede di finanziaria.

PRESIDENTE: Non so se il Presidente della Giunta deve dire qualcosa. Vorrei comunicare a quest'Aula che sull'ordine dei lavori, ricorderete, ci siamo dati una regola più restrittiva, nel senso, uno a favore, uno contro, quindi, si risolve, di volta in volta, il problema, se si apre una discussione non ne usciamo più, lo possiamo fare, invece, nel momento in cui si entra nel merito, se si entra nel merito, di volta in volta, nella discussione generale, prima della votazione degli articolati. C'è, anche da parte del Consigliere D'Ercole, un appello affinché questo provvedimento, che viene presentato in Aula dalla Commissione e sul quale poi ci sono tanti emendamenti, possa ritornare ad essere quello che era in precedenza e nello stesso tempo fare in modo che sulla base di quanto dicemmo, anche nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo, non più tardi di 15 giorni fa, invece, si possa organizzare e fare insieme un provvedimento che tenga conto di tutte le esigenze per poi arrivare in Aula nello stesso modo che si era stabilito nel momento in cui si è votata la finanziaria.

RONGHI (MPA-NPSI): Abbiamo fatto un mese fa un bilancio, sul bilancio mi è stato chiesto il ritiro di alcuni emendamenti in relazione alla questione del personale, con l'impegno di arrivare a gennaio, alla prima occasione, perché era già all'ordine del giorno, affinché uno dei due, che riguardava il 730, fosse collegato alla legge in discussione; questa è stata l'intesa. Io, molto diligentemente, al provvedimento non ho presentato altri emendamenti, se non difensivi, però ho visto che, ovviamente, anche su questi emendamenti, molto incautamente, alcuni colleghi del centro – sinistra avevano presentato emendamenti non confacenti a quello che era il contenuto della legge e che, ancora una volta, si mascherava l'assunzione clientelare. Detto questo, oggi non

mi si può dire che quell'impegno viene accantonato a chissà quando. Presidente, sono scocciato di rinviare le cose concrete che vanno fatte. Sono anni che si rinvia la questione del personale e, sistematicamente, in ogni finanziaria c'è qualcosa che si aggiunge e non si risolvono le questioni; allora non sono più disponibile ad andare indietro solo perché ci sono questioni di piccoli segmenti, dove ognuno vuole cercare di risolvere. Allora, vogliamo mettere la cornice a tutto questo? Allora si fa la legge sul personale, ma non si va alle calende greche, altrimenti aspettiamo un'altra finanziaria per farla. Direi, per la correttezza delle procedure, che adesso si dovrebbe andare avanti con la legge all'ordine del giorno, con il solo emendamento che è firmato dal centro – destra e dal centro – sinistra, e basta, gli altri emendamenti vanno ritirati e con gli altri emendamenti andiamo in Commissione e facciamo la legge sul personale. Ma se rinviando un'altra volta tutto, non faremo nulla, per cui non vorrei che ancora una volta, poiché c'è chi fa l'assalto alla diligenza, ad ogni occasione, anche se passa il mestolo che non fa brodo, pure l'ASI si butta addosso. Quindi, chiedo che questa volta siano rispettati gli accordi, si discute sulla legge, si discute sull'unico emendamento concordato durante la finanziaria che è a firma del centro – sinistra e del centro – destra, il resto va in Commissione e si fa la legge sul personale, con un impegno d'Aula che entro 30 giorni bisogna venire in Aula con la legge completa del personale. Questo è un processo serio e concreto, altrimenti, ancora una volta, stiamo rinviando alle calende greche anche questo argomento che è serio, concreto e deve camminare. Collega Ciarlo, colleghi Consiglieri, bisognava farlo insieme al provvedimento delle riforme legislative, perché c'è l'altro impegno che bisognava modificare alcune leggi, che riguardano anche il Consiglio. Allora, Presidente, la I Commissione abbia mandato da questo Consiglio di affrontare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

questi due temi entro 30 giorni e venire in Aula con due provvedimenti: quello complessivo sul personale e quello sulle riforme legislative, altrimenti, ancora una volta siamo venuti meno ad un impegno assunto in quest'Aula e ancora una volta continueremo a non fare nulla, ecco perché sono contrario alla proposta del Consigliere Oliviero.

PRESIDENTE: Volevo ribadire all'Aula che nella prima Conferenza dei Capigruppo, che si è tenuta all'indomani della votazione della finanziaria, il Presidente del Consiglio ha ribadito quanto lei ha citato poc'anzi perché era stato un preciso impegno di procedere con questa legge; quindi, l'ho fatto presente a tutta la Conferenza dei Capigruppo per attivarsi affinché questo avvenisse.

CIARLO (PD): Il gruppo del PD ritiene che questo provvedimento legislativo, il cui iter è iniziato molto tempo prima della finanziaria e che è giunto in Aula antecedentemente alla finanziaria, possa essere approvato ad una condizione: che vengano ritirati tutti gli emendamenti presentati, in modo che il testo sia approvato nella forma in cui è stato licenziato dalla I Commissione, che, sostanzialmente, è quella elaborata dalla Giunta. D'altra parte, trattandosi di un disegno di legge della Giunta, il gruppo del PD, per la valutazione della propria posizione, si rimette anche all'opinione della Giunta; va detto, però, che ieri sera, in una riunione dei Capigruppo di maggioranza, abbiamo preso una posizione chiara, affermando: "si approva senza emendamenti"; diversamente, siamo anche noi per il ritiro, quindi, abbiamo una posizione coincidente con quella già espressa dal vicepresidente Valiante.

PRESIDENTE: E' evidente che a questo punto siamo entrati nel merito, quindi, siamo in discussione generale, alla fine voterà l'Aula se si rinvia o meno in Commissione.

MARTUSCIELLO (FI): Volevo fare due considerazioni di carattere generale. Questo Consiglio regionale è stato accusato, nei mesi

scorsi, di essere poco produttivo in termini di testi legislativi: questo accade perché la finanziaria di fine anno, in qualche maniera, diventa uno Zibaldone in cui far confluire tutte le modifiche legislative, tutti i provvedimenti che necessiterebbero di una innovazione legislativa, quindi, inevitabilmente, questo Consiglio regionale non produce leggi in numero pari a quello di altre regioni perché ha uno strumento, quello del collegato alla finanziaria, che diventa uno strumento omnicomprensivo, per cui, nei mesi scorsi, in qualche maniera, il Consiglio regionale della Campania è apparso maglia nera rispetto alle altre regioni. Accade, però, che quando viene composto il collegato alla finanziaria, la mancanza di valutazione da parte sia degli uffici legislativi del Consiglio regionale, sia da parte delle commissioni competenti, fanno prendere a questo Consiglio regionale degli autentici scivoloni, com'è avvenuto sulla norma dell'impignorabilità dei beni delle A.S.L., norma, evidentemente, incostituzionale. Quindi, egregio Presidente Bassolino, ritengo che, fra le cose che bisognerà fare, indipendentemente da quando questa legislatura finirà, sia anche la necessità di mettere mano ai testi unici, perché non è possibile che le normative di questa Regione si producano in maniera così schizofrenica. Sarebbe una grande eredità da consegnare a chi verrà dopo, quella di organizzare i testi unici per materie, in modo che evitiamo che parti un treno dell'office Automation e su questo treno, ogni Consigliere regionale tenti di caricarci di tutto. Tenta di caricarci di tutto, perché accanto alla volontà di dare risposte ai bisogni personali e non collettivi, c'è anche la presa d'atto di un'incapacità legislativa delle singole commissioni, proprio e anche perché esiste questa finanziaria regionale su cui, a fine anno, tutte le produzioni, le modifiche legislative, vengono caricate. Abbiamo detto di rispettare l'impegno preso all'interno della Commissione bilancio gli ultimi giorni di dicembre, ovvero

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

che si sarebbe dovuto fare un testo nel quale si riportavano le modifiche legislative da apportare alle leggi regionali vigenti, un altro testo che avrebbe valutato tutte le questioni che attengono al personale della Giunta, al personale del Consiglio e che, naturalmente, sarebbe stato in grado, magari, di sanare ingiustizie che si sono sviluppate nel corso di questi anni di legislatura schizofrenica. Abbiamo immaginato di risistemare la nostra produzione legislativa cercando di ordinarla per materia. Se accanto a questa proposta su cui c'erano state convergenze in Commissione, poi parte un meccanismo diverso, diventa complicato per tutti quanti noi organizzare i lavori. La proposta di ritiro completo degli emendamenti dovrebbe essere accompagnata anche dalla proposta del ritiro della legge stessa perché questa normativa, approvata dalla Commissione a novembre, in data precedente a quando in Commissione bilancio avevamo stabilito di prevedere un testo di modifiche legislative che riguardano il personale, naturalmente, è precedente all'accordo che si è chiuso in Commissione bilancio. La nostra richiesta è quella di riportare il testo in Commissione, di armonizzarlo rispetto a tutte le questioni del personale che attengono ad interessi collettivi e non ad interessi personali e che trovano il loro fondamento nella legge vigente e soprattutto all'interno di un principio che nella Pubblica Amministrazione si accede mediante concorso, norma costituzionale che deve essere la base della nostra produzione legislativa, quindi, di riportare, poi, in Aula, dopo l'approvazione dello statuto, in seconda lettura, un testo sulle modifiche che attengono al personale della Giunta e del Consiglio, accompagnato da un altro testo che attiene alle modifiche legislative delle leggi regionali vigenti. Spero che il Presidente della Giunta regionale, quando verrà in Aula per delineare le cose che immaginerà di fare nei pochi mesi che mancano a fine legislatura, vorrà inserire anche l'idea di produrre testi unici divisi per materie,

in modo che questa schizofrenia legislativa, che ha accompagnato il Consiglio regionale in questi anni e che ha fatto prendere tantissimi scivoloni a quest'Aula, non per l'incapacità dei singoli Consiglieri di valutare la costituzionalità o legittimità di alcune norme, ma per l'incapacità anche degli uffici legislativi che dovrebbero valutare le norme stesse, non si ripeta più. Quindi, la nostra richiesta non è solo quella di ritirare i singoli emendamenti alla proposta di legge, ma chiediamo anche il ritiro della proposta di legge stessa, affinché questa riorganizzazione degli uffici della Giunta regionale sia armonizzata con la proposta di legge di riarmonizzazione delle questioni che attengono al personale del Consiglio e al personale della Giunta, testo su cui abbiamo trovato un'intesa di massima in Commissione bilancio e che dovrà essere valutato con serenità, calma, soprattutto alla luce dei principi costituzionali a cui facevo riferimento prima e che dovranno essere la base su cui portare un testo armonico che sani le varie ingiustizie commesse nei confronti del personale della Giunta e del Consiglio nel corso di questi anni.

SCALA (SD): Condivido in pieno l'intervento fatto dal Consigliere Martusciello, anzi, mi ha preceduto, quindi, la proposta è quella di ritirare non solo il testo, ma anche gli emendamenti perché, come già sottolineava il Consigliere Martusciello, c'è stato un accordo nella Conferenza dei Capigruppo e nella Commissione bilancio, che in tempi brevi, nel mese di gennaio, dopo l'approvazione del bilancio, perché abbiamo fatto una scelta, a mio avviso, saggia, perché per la prima volta nella storia di questa Regione, nella finanziaria non ci sono norme che riguardano il personale e che si andava a costruire un testo unico, organico, sul personale, quindi, ritengo che la proposta più saggia sia, appunto, quella di ritirare la proposta di legge così come presentata, di mandarla in Commissione e costruire un testo unico sul personale. Tra le altre cose, onde

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

21 gennaio 2009

evitare ulteriori problemi su altre proposte di legge, perché il Consigliere Martusciello diceva bene, l'appuntamento della finanziaria diventa un appuntamento dove si cerca di legiferare e nella notte del bilancio si possono creare degli errori. Anche sulle modifiche legislative c'era un altro accordo e cioè quello di arrivare, in tempi brevi, all'approvazione di un unico testo legislativo che prevedesse una serie di modifiche a norme attuali; quindi, sarebbe un fatto positivo se nella I Commissione iniziassimo questo tipo di lavoro per cui chiedo il ritiro del provvedimento per il rinvio in Commissione. Grazie!

RIVELLINI (AN): Anche il Gruppo di Alleanza Nazionale è favorevole all'intervento del collega Martusciello e quindi chiede il ritiro degli emendamenti e il ritorno della discussione in Commissione, sottolineando che c'è bisogno di una legge per poter finalmente definire le giuste questioni dei dipendenti del Consiglio e della Giunta. Siamo in un'Aula politica e una riflessione politica c'è da fare, siamo un'Assise schizofrenica, le tante presenze questa mattina in Aula sono sintomo che questa proposta di legge era una legge attesa e ci presentiamo con un lavoro di Commissione e con una serie di emendamenti tutti del centro – sinistra, decine di emendamenti, arriviamo qui in Aula e il centro – sinistra candidamente ci dice "abbiamo fatto un errore, abbiamo sbagliato, ritorniamo indietro".

Ci fate capire, visto che questa è anche un'Assise politica, come stiamo andando avanti? Nella finanziaria, qualche settimana fa, avete approvato un obbrobrio giuridico, l'articolo 25, quello della pignorabilità dei beni, in cui siamo tutti bloccati e benché ci fosse stato il Gruppo di An che ha sottolineato che stavamo andando contro un muro, siamo andati in Aula; adesso la dovete pubblicare, non so se la pubblicherete, e faremo una figura meschina davanti a tutta l'Italia, perché avete approvato delle sciocchezze.

Lavorate in Commissione, arrivate questa mattina, dopo un intervento autorevole del Presidente della Giunta regionale che è intervenuto per mettere in riga la sua maggioranza, questo è il testo, ci sono decine e decine di emendamenti del centro – sinistra; dicono "abbiamo sbagliato, torniamo indietro", certo non fate una bella figura.

CAIAZZO (PD): Non entro nel merito perché sono d'accordo con la posizione che ha sostenuto il Vice Presidente Valiante e il Capogruppo del PD, Pietro Ciarlo; però qualche osservazione la vorrei fare, perché non vorrei che il tutto si risolvesse sempre in contrapposizioni a volte strumentali e demagogiche in cui prevale l'ipocrisia. Sono mesi che si ragiona di queste questioni, ogni volta che viene affrontato qualche giusto problema, legittimo problema da risolvere che riguarda il personale, questo problema non viene risolto perché vi sono altre spinte che a volte arrivano senza filtro, direttamente in Aula e non sono problemi che sono creati dal personale, ma sono problemi che sono creati da noi stessi, mi metto anch'io in mezzo, quindi non è una polemica verso nessuno.

Credo che alle cose che sono state dette va aggiunta una riflessione, perché non è che ogni volta che c'è un problema si può pensare che il Consiglio regionale sia onnipotente; c'è una questione che non si può risolvere, si fa una norma di legge del Consiglio e si risolve il problema. Nelle due versioni, sia che so che non si può risolvere e presento lo stesso la norma di legge, perché quello che me la chiede lo devo "accontentare"; sia, molto più grave per un Consigliere regionale, presento una proposta, una norma di legge attraverso qualsiasi forma, palesemente in contrasto con leggi nazionali. Questa è una cosa che non può più essere sottaciuta e non è che ogni volta che si affrontano questioni che riguardano il personale, questioni legittime e giuste da risolvere, non si possono affrontare, non si

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

possono risolvere perché arrivano altri fatti a condizionare queste scelte.

Mi rimetto alla valutazione che hanno fatto il Vice Presidente Valiante e il Capogruppo del PD, però chiedo alla Giunta e all'Assessore, che le norme che riguardano il personale devono essere sottoposte a due procedure, sia per le norme che vengono proposte dalla Giunta sia per quelle che vengono proposte da Consiglieri. La prima, la concertazione con i sindacati, con tutti i sindacati della Regione; la seconda, la verifica preventiva di legittimità della proposta perché non esiste che arrivino in Consiglio regionale delle proposte illegittime e nessuno dice niente. Questa storia qua dentro deve finire! Voglio sapere delle proposte presentate, io Consigliere regionale, voglio sapere quali sono le proposte in contrasto con la legge, anche se sono state fatte da me, perché io Consigliere regionale non posso presentare proposte in contrasto con leggi vigenti, non lo posso fare! Ci deve essere uno strumento del Consiglio regionale che mi dica che la proposta che io ho avanzato, metto me in mezzo che non ne ho fatte proposte di questa natura, è illegittima. Va chiarita questa questione. Questa è l'osservazione che volevo fare ed è un invito che faccio al Presidente del Consiglio regionale a fare in modo che le questioni che giustamente e legittimamente devono essere risolte che riguardano il personale della Regione Campania, possano essere affrontate nel modo corretto in cui vanno affrontate. Cara Presidente Lonardo, abbiamo qua dentro un Comitato tecnico scientifico, abbiamo degli esperti, abbiamo l'Ufficio Legislativo. Si può avere su queste norme un parere preventivo in modo che non possono arrivare dentro l'Aula norme che sono in contrasto con la legge? La ringrazio Presidente.

PRESIDENTE: Di questo faremo un incontro approfondito anche nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo perché diverse cose non funzionano nell'ambito anche delle

Commissioni, però è un argomento che affronteremo in Conferenza dei Capigruppo.

GIUSTO (SD): Signor Presidente, un vecchio saggio delle mie terre, il Professore Italo Freda, diceva che il maneggio degli uomini è cosa delicata e complessa e io vorrei fermarmi a questo insegnamento di un maestro della sinistra Irpina per dire che dobbiamo affrontare con coraggio e con lealtà questa discussione, la discussione sul personale.

Da troppi anni la pratica di utilizzare la motrice del bilancio per mettere in frittura le frittelle che nel corso di questi anni la fantasia creativa dell'Aula, delle condizioni di difficoltà di questa terra aspra e amara ha dovuto inventarsi, è pratica costante.

Ogni anno torna l'assalto alla diligenza attraverso proposte di immissione in ruolo o di promozioni a vario titolo.

Dovremmo distinguere due momenti: il primo - nella pubblica amministrazione si accede per concorso pubblico; questo è il principio generale che in tanta parte del Mezzogiorno è aggirata con le procedure note dei passaggi nelle società miste. Ognuno si chiama la persona più vicina per farla passeggiare nella società mista e poi arriva il merendamento in Consiglio, di comando prima e di stabilizzazione poi. Attenzione, per questa materia, il Governo Regionale lo ritira o non lo ritira il provvedimento. Qui non sarà mai votata, è chiaro? Perché non si può fare, anche se ci sono leggi regionali, nella pubblica amministrazione si accede per concorso pubblico. Vi è il dovere, dopo tanti anni di storie consolidate che si frappongono una sull'altra, di un provvedimento specifico che inquadri le questioni legittime di lavoratori a cui spetta questo percorso. Su questo dobbiamo fare un unico provvedimento, ecco perché è utile ritirare l'intero argomento, affidare alla Giunta, così come avevamo deciso nel bilancio, la proposta di un provvedimento, di un testo unico sul personale della Regione Campania, Giunta e Consiglio e di fare in modo che con ordine, con trasparenza e con rigore, si

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

facciano le cose che si possono fare. Quando sono arrivato in quest'Aula, lo dico perché non c'è bisogno di restare fino alla fine della legislatura se nella nostra testa ci sono in mente questi pasticci, i dipendenti di questo Consiglio erano poco più di 100, adesso siamo 800, sto da 15 anni e non si è mai fatto un concorso in questo Consiglio. Questa cosa non va bene e occorre la forza di una verità dell'Aula che dica basta! Perché c'è troppa sofferenza in questa Regione, centinaia di ragazzi che partono per cercare un'ora di lavoro fuori da questa terra, laureati, diplomati, figli della nostra gente, che sono mortificati da queste procedure che mettiamo in moto, fermatevi! Fermiamoci perché non si può andare avanti così.

Una legge sul personale è necessaria sapendo distinguere fra ciò che è lecito e ciò che non lo è.

BASSOLINO, Presidente della Giunta regionale: La Giunta ritira il provvedimento. Poiché i numerosi emendamenti presentati non possono andare avanti, mi sembra giusto che venga ritirato -insieme agli emendamenti- anche il disegno di legge.

Già ieri, per quello che mi riguarda, mi sono mosso in questo senso quando è apparsa chiara una situazione rispetto alla quale - penso - ci debba essere da parte di tutti noi una grandissima attenzione. Vorrei aggiungere che questa attenzione, sia su materie come queste, sia su altre materie, dovrà crescere ancora di più, proprio nella misura in cui dovessimo decidere di proseguire, nell'interesse dei cittadini.

Più andiamo avanti e più deve essere chiaro che si va avanti nell'interesse dei cittadini, non nell'interesse nostro, dei Consiglieri o di ambienti vicini ai Consiglieri.

Si ritirano, dunque, emendamenti e provvedimenti; la Giunta presenterà, così come era stato già stabilito, un disegno di legge. L'orientamento deve essere ben chiaro, poi nella sua sovranità deciderà il Consiglio Regionale; ma già l'orientamento, a mio

avviso, deve tendere a fare le opportune distinzioni.

E' evidente che non possiamo approvare norme illegittime, anche essendo questa un'Assemblea legislativa. Non si possono approvare norme illegittime e sia gli uffici della Giunta Regionale abilitati e preposti in questo senso e da me ancora ieri sollecitati e allertati perché ci siano 100 occhi aperti e non soltanto 2 o 4 o 6 su ogni norma che viene in Giunta, sia a mio avviso gli appositi uffici del Consiglio Regionale, devono porre il massimo di attenzione perché non arrivino in Aula e, anche se arrivano, vi sia da parte degli uffici la dichiarazione di irricevibilità e illegittimità.

Faccio questa distinzione dopo aver ascoltato l'importante discussione che si è svolta, per avere una prima distinzione tra ciò che è illegittimo e ciò che è legittimo e sottolineo: non tutto ciò che è legittimo deve essere fatto, ma ciò che è illegittimo non va fatto. Ciò che è legittimo deve essere discusso, approfondito in rapporto al bilancio e alle risorse economiche della Regione e in rapporto alle scelte operate sul riordino della macchina regionale nel suo insieme.

Dunque riflettere su illegittimo e legittimo e poi vedere, gradualmente, come deve essere affrontato e in quali termini ciò che è legittimo. E' chiaro che nel disegno di legge non possiamo pervenire - venendo poi in Consiglio - a nessuna forma di sanatoria immotivata ed offensiva per chi ha partecipato ai concorsi.

Non ce ne sono stati molti, ma dei concorsi ci sono stati. Il mio blog continuamente tutti i giorni è toccato da ragazzi e ragazze che hanno partecipato ad un concorso costato grande fatica e che ha dovuto superare tante difficoltà. Vi sono idonei ai quali man mano, nello scorrere del tempo e dei posti liberati, dobbiamo dare precedenza. E' doveroso per tutti noi e con un grado di precedenza assoluta. In tal senso, anche il disegno di legge deve tenere conto di tutto questo: né sanatorie, rispetto degli idonei dei concorsi man mano

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

che si apriranno spazi nuovi, e nuovi concorsi sia per la Giunta che per il Consiglio Regionale.

La strada maestra è quella dei concorsi e dell'apertura a tutti attraverso questa, risultando chiaro che in una Regione come la nostra deve esserci accanto alla riduzione del personale - nel suo insieme - una strada di riqualificazione, via via attuata con tutti gli strumenti di formazione che possono esserci e di riordino della macchina.

Il Consiglio su ciò ha potestà per ogni intervento, perché questo nasce dal confronto con grande forza. Penso sia il modo migliore per rispondere alle attese di tanti lavoratori e per rispondere alle attese di tanti cittadini che vogliono che proseguiamo, sulla giusta strada.

Si ritira dunque, e si lavora intensamente per andare prima in Commissione e poi in Consiglio con un testo e un provvedimento giusto e in linea, una linea che è di rigore e riformatrice.

PRESIDENTE: Il testo è ritirato. Mi consentirete un appello ai Presidenti delle Commissioni affinché lavorino con gli uffici competenti, voglio anche dire qui, senza nessuna remora, che tante volte anche tanti dossier che arrivano dai nostri uffici legislativi, anche dal comitato tecnico - legislativo non vengono neanche letti. Voglio ricordare anche la levata di scudi che ci fu qui in Consiglio regionale allorquando il Comitato tecnico - legislativo fece delle osservazioni sullo Statuto, ci sono degli attacchi, andiamo a vedere cosa non si disse in quell'Aula contro l'organismo e contro la mia presa di posizione in merito a richiesta da parte degli uffici competenti per dire la propria, affinché nel tempo non ci si possa ritrovare nelle condizioni in cui poi ci siamo ritrovati. Maggiore collaborazione anche con gli uffici della Giunta, noi abbiamo provato a farlo e si sta avendo successo in questo senso per cui procediamo in tal senso con l'auspicio che presto in Aula possa arrivare questo

disegno che, discusso, possa vedere la collaborazione di tutti.

RONGHI (MPA-NPSI): Vorrei ringraziare il Presidente della Giunta e la dichiarazione del collega Caiazzo, perché questa mattina ha posto "la questione" se noi veramente siamo così sovrani che ci possiamo permettere di tutto in quest'Aula e quindi, una volta per tutte stabilire di rispettare le regole, la Costituzione e i processi legislativi e non vanificare i lavori che gli uffici di questo Consiglio fanno, perché noi lo vanifichiamo, lo azzeriamo, perché qui non si tiene conto di niente, perché ognuno di noi pretende di essere il legislatore d'Italia, di essere il costituzionalista d'Italia. Lei stesso Presidente, nella finanziaria, non ha fermato il suo centro - sinistra su quel famoso articolo che vieta nelle A.S.L. la pignorabilità degli atti; norma anticostituzionale, lo dicemmo in quest'Aula, ma è stato approvato lo stesso, perché? Perché ci vantiamo di essere tutti costituzionalisti. Infine, spero che questo nuovo ciclo parta veramente, quello che lei ha detto, cioè la legittimità degli atti, la consapevolezza che anche quando c'è la legittimità bisogna discutere politicamente, fare le cose trasparenti e, caro collega Giusto, nella pubblica amministrazione si entra per concorsi, ma quelli veri, non quelli fasulli.

La correttezza che sta mettendo in campo il Consiglio, nel rivederci in Commissione sulla questione del personale, la adottasse anche la Giunta, ci facesse capire cosa significa che mentre questo Consiglio sta discutendo la legge sull'agenzia regionale Arcadis, state predisponendo concorsi fasulli per 58 dipendenti, più 18 dipendenti che sono già in forza, parole dell'Assessore dette in Commissione la settimana scorsa. Allora non due pesi e due misure, fateci capire cosa volete fare, il Consiglio deve essere legittimato dagli atti, e voi della Giunta andate avanti? Parole dell'Assessore, o lei sfiducia Ganapini, perché l'Assessore Ganapini è venuto in Commissione mentre stavamo discutendo e ha annunciato il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

21 gennaio 2009

concorso fasullo per 58 dipendenti all'Arcadis, allora ci facesse capire.

PRESIDENTE: Pone questioni alle quali sarà data risposta in un'altra occasione.

Esame e approvazione della proposta di legge – “disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione” – registro generale n. 321

PRESIDENTE: Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno. La III Commissione nella seduta del 20 maggio 2008 ha esaminato il provvedimento e avendo acquisito il parere della V Commissione permanente ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

D'ERCOLE (AN): Chiedo la parola sull'ordine dei lavori. Mi vorrei rivolgere ai promotori di questa legge pregandoli di avere il tempo di riflettere un po' più approfonditamente. Si tratta di un argomento estremamente delicato che non possiamo affrontare con superficialità. La mia richiesta è quella di riportare in Commissione il tutto per avere la possibilità di discuterne in quella sede con le associazioni, con quanti possano partecipare e contribuire, ma soprattutto per capire quali sono gli obiettivi veri di questa legge. Mi sembra di avere un dovere particolare rispetto a questa legge, lo dico, vorrei che fosse presente il Presidente Bassolino, spero che mi ascolti; questa proposta di legge contiene un solo articolo che abbia significato operativo, una legge di regola contiene norme cogenti, alle quali i cittadini si devono adeguare. Di tutto l'articolato la norma cogente contenuta nel testo è l'articolo 14, che prevede l'abrogazione della legge 2 del 2005.

Non voglio fare affermazioni al di là delle intenzioni, ma mi sembra davvero chiaro che l'obiettivo finale di questa legge sia quella di abrogare un'altra che non è mai entrata in vigore.

Siccome mi sembra chiaro che noi non possiamo abrogare una legge votata all'unanimità da questo Consiglio, della quale lo stesso Presidente Bassolino nella passata legislatura si rese interprete entusiasta, tanto che dichiarò alla stampa con orgoglio legittimo che la Regione Campania era la prima in Italia, finalmente in un fatto positivo, a distinguersi per avere normato il commercio del pane, questo lo ascriveva a merito di questo Consiglio e dunque della Regione Campania. Mi sembra davvero poco credibile che affermazioni di questo genere, volontà unanimi di questo Consiglio possano poi trovare interpreti contrari in una fase successiva senza che la legge abbia potuto esplicare i propri effetti. Per questa ragione, non la faccio lunga, spero che non dobbiamo entrare nel merito, chiedo ai colleghi di voler riportare il testo della legge in Commissione.

PRESIDENTE: C'è stata una richiesta di rinvio in Commissione.

SARNATARO (PD): Presidente, come lei ricorderà, nelle ultime ore dell'approvazione della finanziaria, intervenimmo su questa questione per chiedere, come lei ricorderà, una proroga, e affrontammo poi in Aula questa questione assumendo l'impegno di prorogare questa questione per ulteriori 3 mesi, pena che dopo il 31 dicembre non avevamo una legge. Credo che noi dobbiamo fare un'operazione di grande verità attorno a questa questione, altrimenti corriamo il rischio di far alimentare dubbi e sospetti da coloro che non vogliono la legge e che passano per camorristi, mentre coloro che invece vogliono la legge, improvvisamente diventano persone perbene, allora credo che dobbiamo approfondire bene questa questione e la dobbiamo approfondire così come abbiamo fatto già in Commissione audendo diverse associazioni dei commercianti. Fino a poco tempo fa, i cittadini della regione Campania sapevano che su 60 Consiglieri regionali, 59 erano d'accordo e uno solo non era mai d'accordo, perché bisogna dare atto a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

Franco D'Ercole, che dal primo momento si è dichiarato sempre contrario su questa questione. Poi, successivamente ci sono state aggregazioni, com'è giusto che sia, se qualcuno la pensa in maniera diversa. Mi riferisco a Ragosta che ha presentato anche alcuni emendamenti su questa questione. Allora credo che sia utile, e quindi accolgo la richiesta fatta dal Consigliere D'Ercole ad una condizione però; siccome noi abbiamo dato 3 mesi di proroga su questo provvedimento, non vorrei far scadere ulteriori 3 mesi, perché di queste proroghe sono anni che se ne consentono, allora io sarei per fare la relazione questa mattina, sospendere la discussione, ritornare in Commissione approfondendo tutte le questioni, tutte la materia e ritornare qui dandoci un tempo utile in Commissione siccome mi voglio confrontare con te e sulle preoccupazioni che hanno diversi colleghi Consiglieri. Questa mattina incardiniamo la discussione dando la parola al relatore, in questo caso Mario Ascierto, fa la relazione, sospendiamo la discussione e ritorniamo in Commissione. Questo ci condiziona all'esterno perché corriamo il rischio di dare l'impressione di un'ulteriore proroga, che facciamo i 3 mesi e poi dobbiamo discutere per l'ennesima proroga, io invece penso che si incardina la discussione e possiamo già decidere che nel mese di febbraio ci sarà una nuova discussione in Aula per licenziare il provvedimento, sia esso favorevole o contrario. Questo credo che sia il modo più corretto, che ci consente nel giro di qualche mese di licenziare il provvedimento.

PRESIDENTE: C'è una richiesta di un approfondimento in Commissione, poi nello stesso tempo il Presidente della Commissione accetta il rinvio in Commissione però dice: "facciamo la relazione generale", però che senso ha? A meno che non fate la relazione, fate un incontro informale, ma se dovete andare formalmente in Commissione, dopodiché ritorniamo in Aula con degli emendamenti,

quindi rinviando il testo in Aula e credo che così si debba procedere.

CORACE (PS_PSE): Sono tre anni che stiamo su questa questione. E' una vergogna!

PRESIDENTE: Fissiamo fin da adesso la data e quindi risolviamo il problema. Comprendo le sue motivazioni, però rispetto a tutto questo il Presidente del Consiglio non può non tenere conto del lavoro che fanno le Commissioni e della Conferenza dei Capigruppo visto che io condivido tutti gli argomenti con la Capigruppo.

RONCHI (MPA-NPSI): Condivido l'esternazione del collega Corace perché stiamo facendo la parte di un Consiglio regionale ridicolo in Italia, siamo stati anche oggetto, nei giorni scorsi, dell'attenzione di un settimanale, il Venerdì di Repubblica che ci ha ridicolizzati in un articolo di 5 pagine dicendo: "La Regione Campania prima fa le leggi e poi non le fa rispettare" e ha ragione, ma ha ragione anche quando io leggo: "Con grande soddisfazione vi comunichiamo che la legge regionale n. 2 del 1 febbraio 2005, intitolata "Disposizioni in materia di confezionamento e commercializzazione del pane", che sarebbe dovuta entrare in vigore dal 1 gennaio 2009, è stata ufficialmente prorogata al 30 marzo 2009. Non è stato facile ottenere dal Consiglio regionale della Campania tale provvedimento di proroga soprattutto a causa dell'atteggiamento ostruttivo degli Onorevoli regionali Franco D'Ercole e Salvatore Ronghi, che a nostro avviso sembrano non avere a cuore i problemi degli artigiani e della panificazione, ma piuttosto quello dell'industria della panificazione. Circolare inviata dalla Confartigianato che questa mattina è stata querelata da me e dal collega Franco D'Ercole, perché poi nell'estensione di questa circolare di due pagine, inviata a tutti i propri associati e non solo, sostengono che la Confartigianato fa la lotta alla camorra e noi semmai, la sosteniamo; questa è una cosa gravissima, perché al di là delle appartenenze politiche, qui si tirano in ballo due legislatori di questa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

Regione Campania e lo si mette per iscritto su un documento e su una circolare, questo è di una gravità unica e l'intero Consiglio regionale dovrebbe dire la sua su questo. Detto questo, Presidente, io ribadisco che parlando proprio di legittimità, ovviamente appoggio la proposta del collega D'Ercole di andare in Commissione. Ribadisco il concetto che ci siamo detti prima, a me non risulta dalla mia pochissima esperienza di legislatore che si può attuare una legge che fonda il principio della facoltatività dell'attuazione. A me hanno insegnato che la legge impone, va rispettata ed è chiara, è precisa, qui stiamo parlando di un provvedimento facoltativo, una legge non può essere facoltativa; allora c'è un errore di forma sostanziale nella legge, si vada in Commissione perché non temiamo il confronto, vogliamo il confronto prima in Commissione, poi in Aula, anche perché ne abbiamo da raccontare su questa questione.

PRESIDENTE: Se non ci sono obiezioni il provvedimento ritorna in Commissione.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Con la relativa calma e tranquillità che di solito mi contraddistingue, in alcune situazioni che possono sembrare abbastanza nevrotiche devo innanzitutto dirle Presidente, che gli altri hanno parlato sull'ordine dei lavori, il sottoscritto da relatore aveva già chiesto la parola, ma capisco anche che in questo momento il suo ruolo è sollecitato soprattutto da questioni chiaramente, di dibattito politico in Aula abbastanza complicate, allora bisogna rimettere le lancette al loro posto e chiarire alcuni aspetti importanti, altrimenti può sembrare che questo sia un disegno di legge, una proposta di legge che praticamente vada in una direzione che sia contraria a quelle che sono norme in comunitarie o quello che siano le norme nazionali. Tra l'altro il principio del voto all'unanimità di una legge che si componeva di un numero di articoli che non arrivavano al numero delle dita di una mano, chiaramente su una filiera così

complicata come quella della panificazione, è chiaro che doveva per forza far insorgere determinate questioni che riguardano il territorio, che riguardano il pane italiano, la tradizione, che riguardano una regione che praticamente ha fatto della panificazione una di quelle tradizioni che si legano al territorio e alla cultura e che si legano soprattutto a generazioni che vanno al di là di qualche secolo, per dirla in breve si collegano ormai al periodo AntiCristo. Da relatore devo sottolineare alcuni aspetti tecnici. Devo sottolineare che la panificazione è regolata dal '67 con una legge nazionale che è poi la base di tutti i ragionamenti che sono seguiti anche in Commissione. La legge che fu approvata dalla Regione Campania, che portava il numero 2 del 1 febbraio 2005 e si componeva appunto di 5 articoli, praticamente istituiva la obbligatorietà dell'imbustamento del pane anche mossa da un principio che non è assolutamente un principio sbagliato, che è quello certamente di dare maggiori garanzie ai consumatori e al cittadino, ma che praticamente si muoveva su un principio che va contro alle iniziative legislative della Comunità Europea, del Governo italiano, del Parlamento italiano, ma soprattutto che si muoveva su un principio di un'obbligatorietà unidirezionale, nel senso dell'industrializzazione di quello che è appunto dicevo prima, un fenomeno culturale me va semmai tutelato così come altre leggi, poi citerò, danno anche garanzie a riguardo. Allora, da un'obbligatorietà non poteva non scaturire, soprattutto qui in Campania lo dicevo prima, una sorta di discussione che avendo avuto la legge l'approvazione nel febbraio 2005, quindi a due mesi dalle elezioni, non poteva non avere una continuità nel consiliatura successiva e tale continuità chiesta anche dalle associazioni di categorie, si è espressa in Commissione con audizioni, anche con una presentazione di una modifica che porta il titolo: "Modifica ed integrazione a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

quella legge", quindi al 1 febbraio 2005, la n. 2, concerne disposizioni in materia di confezionamento e commercializzazione del pane. Quella legge in Commissione, firmata dal Presidente Casillo, anche lei composta da 5 articoli, in realtà modificava ma non dava una risposta esauriente, tant'è vero che dai verbali di quella data, 11 luglio 2006 si evidenziava oltre al voto contrario del sottoscritto, anche quello di altri gruppi, che chiedevano non un'abrogazione della vecchia legge, ma una norma quadro che desse finalmente alla Regione Campania, unica in Italia, la possibilità di esprimersi e di dare garanzie, certezze sia agli artigiani, sia ai consumatori. Tant'è vero che questo provvedimento il Presidente Casillo lo congelò istituendo su sua iniziativa, un tavolo tecnico audendo chiaramente le associazioni di categoria, e istituendo un tavolo tecnico nella data del 2 maggio 2006, dove si evince sempre dai verbali che dalla discussione si voleva e si chiedeva dal territorio un approfondimento maggiore insieme a tutti i rappresentanti della categoria. Tavolo tecnico che ha visto il suo primo lavoro il 9 ottobre 2007, insediandosi alle ore 11.00 e che praticamente, in quella circostanza avviava con le rappresentanze un lavoro che è stato oltre che presieduto da Nicola Caputo, anche dal sottoscritto in varie occasioni quando il Presidente Casillo non era presente. Tavolo tecnico che rappresentava 11 sigle, composte da 7, alcune delegavano altre sigle, le devo ricordare per far capire che questa legge non scaturisce da una simpatia o antipatia per alcuni o per provvedimenti che secondo me non sono mai stati incauti, sono sempre stati affrontati con responsabilità da quest'Aula, ma che vedevano tempi e circostanze completamente diverse da quelle attuali, dove con calma e con tranquillità da due anni affrontiamo in maniera più o meno serena. Allora, le sigle sono dell'Arsipan, presenti Maddaloni e Di Raffaele, non li cito più i cognomi perché potrebbero essere stati

presenti nelle fasi successive anche altri rappresentanti, I.C.M.A., la Regione con la sua Giunta, il rappresentante della Giunta, la Clai, la Confartigianato, la Confesercente, l'Unipan, l'Assocarta e un'altra sigla che non riesco a leggere, mi scuseranno per non averla saputa citare. Allora, da questo confronto sono emersi un po' quelli che sono stati gli approfondimenti che oggi vengono richiesti da quest'Aula per un ritorno in Commissione. Si è discusso anche sulle virgole, punti e punti e virgole, c'è stata soprattutto la posizione responsabile dell'unica associazione che aveva da sempre, correttamente e coerente mostrato avversità a questa legge che è stata l'Unipan, la quale molto responsabilmente ha partecipato ai lavori dimostrando il più delle volte la volontà di non accettare questo discorso, ma contribuendo alla discussione e dando anche in molte circostanze, possibilità e soluzioni mediate che hanno poi consentito alla fine di arrivare ad una legge che è fatta di 15 articoli, che norma in materia di panificazione e tutela tutta la filiera, perché qui devo dire, lo dico per la stenotipia, una delle questioni fondamentali che assilla quest'Aula e soprattutto gli addetti ai lavori è il principio secondo cui imbustare il pane mette il consumatore al riparo da qualsiasi possibilità di acquisire malattie, infezioni o quant'altro, come se la tracciabilità, i controlli, lo Stato, le istituzioni non facessero parte di questa filiera che dovrebbe garantire il cittadino, cominciando dai sindaci. Alla legge, in questi 15 articoli abbiamo considerato tutti gli aspetti, considerato quello che già era esistente, la legge degli HCCP, già i libretti sanitari, i controlli vari che le A.S.L. effettuano sono già ampie garanzie, ma abbiamo anche, poi lo vedremo nei vari articoli, classificato il pane italiano, anche in considerazione di un'iniziativa nazionale che vede anche la firma di molti parlamentari, abbiamo dato ulteriore impulso alla filiera come controlli, abbiamo normato le responsabilità definendo il responsabile del procedimento nella

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

panificazione, abbiamo costituito dei centri di accompagnamento agli artigiani per avere sempre maggiore attenzione alla tracciabilità e abbiamo fatto in modo di dare maggiori responsabilità ai comuni. Parlo anche per registrarlo al microfono perché alla fin fine ci sono persone che si leggono i resoconti integrali e se qualcuno ha inteso querelare, deve anche capire che qualcun altro si è sentito anche tirato in ballo da qualche resoconto integrale, allora a volte un passettino indietro, come ho visto fare oggi con opportuna sensibilità da Franco D'Ercole nel modo di affrontare le questioni, è fondamentale per andare avanti, quindi affrontare con dovuta responsabilità e tranquillità è sintomo di voler trovare sopra la strada giusta a tutela degli altri, senza interesse terzi, senza creare inutili fantasmi o teoremi. Allora, sempre cari colleghi che spero siate di fronte ai monitor fuori dall'Aula, dicevo che il tavolo tecnico con questo coordinamento di associazioni di panificatori, si è espresso partendo da due bozze: una era della Giunta che la Giunta e l'Assessorato ha lavorato dal primo giorno su questo testo di legge ed un altro era una bozza fatta da queste sigle sindacali. Chiaramente, la mediazione, il lavoro che si è avuto durante tutto il tavolo tecnico ha portato alla fine, in Commissione, ha portato il testo di una legge che, ripeto, è stato votato all'unanimità, che ha avuto soltanto qualche chiarimento, che è stata firmata da un gran numero di Consiglieri e tra l'altro devo dire anche per evitare doppiioni, firmata da solo qualcuno di qualche gruppo, ma in realtà c'era la volontà di farla emergere come legge unanime di tutto il Consiglio. Non vorrei leggere la relazione che ho praticamente allegato alla legge, vorrei soltanto chiarire alcuni aspetti, anche perché è agli atti, che riguardano i vari articolati, ma prima di chiarirli devo chiedere soprattutto all'Aula che sarei contrario, in linea di principio sono contrario, ma sarei favorevole ad un eventuale approfondimento se non ci fossero determinati

dubbi che permarrrebbero anche dopo il rinvio di questa discussione in Aula. Quindi, sarei della proposta di incardinare la legge, di passare all'articolato e caso mai lì dove eventualmente i colleghi Consiglieri ritengano di dover effettuare approfondimenti, evitare appunto il prosieguito, sospendere e andare in Commissione, ma solo in quella circostanza. Perché? Perché in quella legge viene chiarito il concetto del panificio, viene chiarito soprattutto che cos'è il responsabile della panificazione, i controlli che sono la vera garanzia per il consumatore, sono in questa legge ben definiti delegando i comuni, ma soprattutto perché con la figura del responsabile della panificazione andiamo anche ad accorciare, visto che parliamo sempre di filiera corta, accorceremo la filiera quella che è la filiera dei controlli. Abbiamo un problema che il più delle volte viene identificato con Napoli, ma che non può essere un problema della Regione Campania, il problema dei controlli su Napoli, non ho mai pensato che per eliminare il problema della droga si debbano arrestare tutti gli abitanti di un quartiere, ho pensato sempre che forse le istituzioni debbano fare meglio, con delle leggi opportune, chiare, trasparenti di questa regione e metterle in condizioni di essere con queste norme chiare e trasparenti, in grado di sanzionare in maniera forte e decisa.

Alle ore 13.25 assume la Presidenza il Vice Presidente Ronghi

PRESIDENTE: Sull'ordine dei lavori sono previsti 10 minuti, lei sta già a 16 minuti.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Quest'aula ha volontà di incardinare la legge, oppure io sto relazionando sull'ordine dei lavori?

PRESIDENTE: Non sta relazionando sulla legge perché c'è la proposta D'Ercole e deve essere messa in votazione, condivisa dal Presidente della Commissione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

ASCIERTO DEL RATTA (AN): Concludo in 30 secondi, ritengo che quest'Aula debba non più prorogare una questione, una discussione che si tira avanti da anni, chiarendo anche e soprattutto che si tratta di norme che vanno nella direzione della trasparenza, della legalità e chiedo, se dovesse essere quest'Aula favorevole a un rinvio, che fissasse anche in termini per rimettere all'ordine del giorno la legge sulla prossima seduta di Consiglio, perché non vedo approfondimenti ulteriori da fare, non vedo errori, ero convinto che non ci fosse l'abrogazione della vecchia legge, c'è, non ci sono errori tecnici, ritengo che debba essere incardinata e continuare la discussione nel prosieguo dei lavori che l'Aula si è sempre data.

RIVELLINI (AN): Chiedo ai colleghi, dopo quello che lei, da semplice Consigliere regionale e non da Presidente, ci ha detto prima, che l'Aula esprimesse solidarietà a lei e al collega D'Ercole per gli attacchi ingiusti che sono stati portati, perché credo che sia l'intero Consiglio regionale e non il singolo Consigliere che in questo momento è attaccato, quindi chiedo a lei come Presidente di poter esprimere a nome di tutti i Consiglieri la solidarietà a lei e al Consigliere D'Ercole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione all'Aula la proposta presentata dal Presidente D'Ercole e integrata dal Presidente della Commissione, Sarnataro, cioè il ritorno in Commissione del provvedimento, ed entro 30 giorni di ritornare in Consiglio prima della scadenza della stessa. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi a si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Ascierto Della Ratta

BRUSCO (MPA-NPSI): Sul punto 10 dell'ordine del giorno, visto che questi Consigli regionali ormai si trascinano così stancamente e non c'è mai una produzione seria per cui a sera, dopo essere rimasti qui in Aula a vegetare per

ore ed ore non portiamo a casa nessun risultato, allora chiedo l'inversione dell'ordine dei lavori perché da qualche anno si trascina anche questa proposta. Mi riferisco al punto n. 10: esame ed approvazione della proposta di legge "Variazione denominazione Comune di Centola in Centola – Palinuro". Si avvicina l'estate, abbiamo l'esigenza anche di lanciare un segnale che Centola contiene Palinuro, perché spesso, questo nome assorbe questa espressione e Palinuro è stata cancellata proprio dalla geografia turistico – politica dell'intero territorio della nostra Regione, chiedo, pertanto, l'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE: C'è la proposta del Consigliere Brusco sull'inversione dell'ordine del giorno per discutere del punto n. 10.

CARPINELLI (PD): Sono favorevole alla proposta del collega Brusco, che avendo fatto studi classici sa bene, quando si parla di Palinuro, cosa si evoca, ma è un problema anche di attrazione turistica e di riconoscimento legittimo di una volontà espressa dal Consiglio comunale di quella comunità. Credo che sul nome di Palinuro, in quest'Aula, assolutamente non ci si possa dividere e su questo si possa avere un voto all'unanimità. Grazie!

MARRAZZO P. (FI): Ringrazio gli amici: Brusco e Carpinelli, ma, giustamente, siccome la proposta di legge l'ho presentata io, li ringrazio per aver già annunciato e favorito l'approvazione immediata di questa proposta di legge, le ragioni per cui si chiede il cambio di denominazione da Centola in Centola – Palinuro, credo siano noti a tutti coloro che frequentano quelle zone, ma soprattutto sono ben esplicitati all'interno della relazione di accompagnamento alla legge, quindi, vorrei pregare anche io il Presidente di quest'Aula, se l'Aula è d'accordo, di consentire l'inversione e procedere rapidamente all'approvazione di questa legge.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Il parere è favorevole perché è una questione ormai che è in istruttoria da molto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

tempo, credo che il Consiglio possa pronunciarsi rapidamente.

PRESIDENTE: Si propone l'inversione dell'ordine del giorno così come richiesto dal Consigliere Brusco per discutere del punto n. 10. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Esame ed approvazione della proposta di legge "Variazione denominazione Comune di Centola (SA) in Palinuro" registro generale n. 333

PRESIDENTE: Si passa alla discussione del punto n. 10. Ricordo che ai sensi della L.R. n. 29.10.1974 n. 54, la I Commissione permanente, dopo aver acquisito il parere del Consiglio regionale di Centola e del Consiglio provinciale di Salerno, ha esaminato il provvedimento e all'unanimità ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula, che è chiamata a deliberare la indizione del referendum consultivo, a norma dell'articolo 60 dello statuto del comma 2 dell'articolo 133 della Costituzione. Do, pertanto, la parola al Consigliere Ciarlo che è stato indicato come relatore.

CIARLO (PD): Gli interventi che mi hanno preceduto già hanno illustrato le ragioni sostanziali per le quali il Consiglio riterrà opportuno, credo, la variazione di denominazione di tale Comune in quella di Centola - Palinuro. Siamo stati molto celeri in Commissione su questo punto. Naturalmente, abbiamo dovuto chiedere, come prevedeva la legge, le deliberazioni degli enti interessati, quindi, c'è stata la necessità di espletare una procedura, che all'inizio non era stata eseguita. Il tempo impiegato dalla Commissione per il completamento dell'esame del disegno di legge in questione è legato solo a questa ragione procedurale. Sulla variazione, credo che ci sia un accordo generalizzato. Una volta approvata

la nuova denominazione, bisognerà ancora sentire le popolazioni interessate mediante referendum. Non ho altro da illustrare nel merito se non ribadire che c'è una generale convergenza e che la procedura dovrà essere ancora completata. Grazie!

PRESIDENTE: Pongo in votazione il provvedimento della indizione del referendum consultivo ai fini del cambiamento. La data di effettuazione del referendum sarà fissata con decreto al Presidente della Giunta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Non c'è bisogno del voto elettronico perché è l'indizione del referendum consultivo, quindi, è una procedura che l'Aula ha accettato in pieno, perché il Presidente della Giunta indice la data per il referendum, quindi, il provvedimento non viene approvato con voto nominale. La proposta è approvata all'unanimità.

Esame ed approvazione della proposta di legge "Contributo alla Biogem SCARL – Istituto di ricerche genetiche "Gaetano Salvatore" via Camporeale – Area PIP – Ariano Irpino" – registro generale n. 302 (ex articolo 59 Regolamento Interno)

GIUSTO (13.42): Signor Presidente, per porre un problema di non procedere, di rinviare in Commissione, capisco il senso che il collega D'Ercole, usando l'articolo 59 del Regolamento Interno ci costringe a discuterne, però, a mio giudizio, una legge per finanziare i centri di ricerca, merita di essere valutata in Commissione, di essere inquadrata rispetto al fabbisogno regionale e soprattutto, in particolare, per il centro Biogem, cosa che ho sollevato già con il direttore, prof. Ortensio Zecchino, dobbiamo rivedere l'assetto del partenariato istituzionale, perché questo centro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

annovera, tra i partner istituzionali, il Comune di Ariano, la Provincia di Foggia e un Comune della Puglia, non c'è né la Provincia di Avellino né la Regione Campania, quindi, anche per ordinare meglio questi aspetti che non sono secondari, chiederei all'Aula e al collega D'Ercole il rinvio in Commissione per fare una discussione più di merito.

D'ERCOLE (AN): Comprendo le osservazioni del collega Giusto, ma anche il collega Giusto converrà con me che una proposta depositata il 26.09.2007, nell'anno 2009, ambirebbe ad essere discussa, poiché c'è anche una previsione regolamentare che prevede una riserva di argomenti all'opposizione; mi ero servito un po' dell'una, un po' dell'articolo 59, per stimolare il Consiglio regionale alla discussione. Ovviamente, comprendo anche la necessità di un approfondimento di natura tecnica che deve esserci in sede di Commissione, ma l'impegno deve essere quello che si vada in Commissione, si discuta in Commissione, perché questa è stata assegnata a ben 3 Commissioni e non ha mai trovato il modo di essere discussa. Ho sollecitato più volte in Conferenza dei Capigruppo il rispetto, anche da parte delle commissioni, qui mi rivolgo alla Presidenza; il regolamento che prevede una riserva di argomenti all'opposizione, non si applica soltanto per il Consiglio regionale, perché se questo articolo non viene applicato dalle commissioni, viene frustrata la possibilità che in Consiglio si possano dibattere argomenti dell'opposizione, dal momento che le commissioni non le licenziano, allora, questi Presidenti delle commissioni devono osservare la regola che prevede una riserva di argomenti per l'opposizione. Preso atto di questa necessità di approfondimento, naturalmente, accogliendo l'appello che mi viene dalla maggioranza, devo ribadire che la maggioranza si deve impegnare, a sua volta, ad approfondire tempestivamente

l'argomento per portarlo istruito in Aula, discuterlo e possibilmente approvarlo.

BRUSCO (MPA-NPSI): Condivido la proposta fatta dall'onorevole Giusto e condivido anche l'entità del contributo annuo, so anche che fa parte di questa s.r.l. qualche comune esterno alla nostra Regione, penso il Comune di Foggia, se non erro, quindi, sommessamente, la proposta che avanzerei, visto che il provvedimento deve ritornare, come spesso accade qui in Commissione, sempre ai fini del perfezionamento delle proposte di legge e quanto altro, chiederei, valuterei l'opportunità di far rientrare, sia pure in minima parte, la Regione Campania, visto che dovrà erogare, se l'approviamo, un contributo pari ad un milione di euro, mi sembra ragionevole e giusto.

PRESIDENTE: La discussione sarà poi portata in Commissione, lì si discuteranno tutti gli elementi.

Pongo in votazione la proposta di rinvio in Commissione, con la preghiera di accelerare le procedure di discussione all'interno della stessa per giungere in Aula al più presto il provvedimento all'ordine del giorno n. 6 "Esame ed approvazione della proposta di legge – Contributo alla Biogem SCARL." Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Prima della sospensione dei lavori, direi di incardinare il punto n. 7 all'ordine del giorno con la relazione del proponente.

Esame ed approvazione della proposta di legge "Banca regionale del sangue di cordone ombelicale, relativo registro e sensibilizzazione alla donazione" registro generale n. 204"

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

SCALA (SD): Grazie Presidente! Voglio ringraziare tutti i Consiglieri regionali e le due commissioni competenti, la V Commissione e la Commissione bilancio, che hanno approvato all'unanimità questo provvedimento, provvedimento che ha una storia abbastanza lunga, proposta nel 2005, approvata nel 2007 nella V Commissione e approvata nel 2008 nella Commissione bilancio. Voglio ringraziare, in particolar modo, la sensibilità del Presidente Giusto, il quale, in tempi brevi, è riuscito, in Commissione, a licenziare questo testo importante, perché la banca del cordone ombelicale è stata istituita con una legge regionale, la n. 18 del 6.12.2000, articolo 51 e attualmente si trova presso l'ospedale Pausillipon di Napoli. Come sempre, vi era l'istituzione con un articolo della norma finanziaria, ma mancava tutta la legge che regolamentava la norma, una legge, a mio avviso, importante e vorrei focalizzare l'attenzione soprattutto su quello che è l'articolo 2 della norma; al comma A vi è la promozione di una campagna informativa di sensibilizzazione alla donazione del cordone ombelicale e al comma B erogazione di contributi alle aziende sanitarie regionali per l'acquisto di frigo – emoteche. Condivido anche l'emendamento presentato dal Consigliere Errico e dal Presidente Leonardo perché prevede l'aggiunta, all'articolo 5, di un comma con il quale si prevede l'istituzione al sostegno di programmi di formazione del personale medico.

Ora pare che qualcosa si stia muovendo su questo tema anche in Italia, a proposito delle cellule da cordone ombelicale (cordonali). Fino ad oggi in Italia sono ammesse solo le banche pubbliche, che raccolgono il 10% dei cordoni ombelicali, gli altri, purtroppo, vengono buttati tra i rifiuti biologici della sala parto.

Consentire la cura e la ricerca di malattie come le leucemie, i linfomi, gli infarti del miocardio, evitare le speculazioni private, dare alla Campania la possibilità di non essere fanalino

di coda nel panorama sanitario italiano: mira a questo la seguente proposta di legge per l'avvio, l'organizzazione e il funzionamento in Campania di una banca regionale di sangue del cordone ombelicale.

L'utilizzo di cellule staminali, prelevate dal sangue del cordone ombelicale, rappresenta oggi la via scientificamente più percorribile ed eticamente accettabile, oltre ad essere una delle soluzioni più adeguate per una ricerca che non danneggi l'uomo, ma che sia al suo servizio.

Non esiste alcun inconveniente per il donatore, in quanto si tratta di recuperare il sangue da tessuti (placenta e cordone ombelicale) che altrimenti verrebbero distrutti. Il sangue placentare può essere prelevato dal cordone ombelicale al momento del parto senza alcun rischio né per la madre né per il bambino; esso contiene cellule staminali identiche a quelle presenti nel midollo osseo, capaci di generare globuli rossi, bianchi e piastrine, elementi fondamentali del sangue.

Le cellule staminali del sangue del cordone ombelicale, allo stato attuale delle ricerche, possono essere utilizzate per la cura delle persone colpite da leucemia, linfomi, talassemia e altre rare patologie che sono preziose nella ricerca sul morbo di Parkinson e sul morbo di Alzheimer.

Se consideriamo che circa il 35 per cento dei pazienti affetti da leucemia e da linfomi, per i quali è richiesto il trapianto di midollo osseo, non dispone di un donatore compatibile nell'ambito familiare o nei registri internazionali dei donatori volontari di midollo osseo, il sangue del cordone ombelicale rappresenta un importantissimo sostituto.

Il sangue del cordone ombelicale, inoltre, offre una serie di vantaggi tra i quali, ad esempio, la facilità di prelievo, la disponibilità illimitata, la possibilità di essere crioconservato, un minore rischio di reazione immunitaria. In Italia, la prima banca di sangue del cordone ombelicale è stata istituita a Milano nel 1993 ed è stata una delle prime al mondo; oggi sul territorio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

nazionale esistono sedici banche. Le banche italiane hanno raggiunto standard di qualità tra i migliori al mondo ed è loro obiettivo l'ottenimento delle migliori certificazioni di qualità del settore.

Se consideriamo che in tutto il mondo si contano circa quaranta banche, si può certamente affermare l'importante ruolo svolto dall'Italia a livello internazionale. Tuttavia, allo stato attuale, in Italia soltanto il 15 per cento circa delle partorienti, su circa 600.000 parti all'anno, ha la possibilità di donare il proprio cordone ombelicale, anche a causa di un'informazione insufficiente; è per questo che ho citato, all'inizio, l'articolo 2 della legge, perché è necessario una grande campagna di sensibilizzazione ed è necessario mettere in rete le A.S.L. Molte donne non sono a conoscenza di questa possibilità che non comporta alcun danno alla salute loro e del bambino.

Inoltre, una donna in gravidanza, che volesse donare il cordone ombelicale del bambino, dovrebbe informarsi in anticipo se la struttura presso cui intende partorire è attrezzata o meno per la raccolta. Per questo motivo è importante l'articolo 2 e anche l'articolo presentato dal gruppo Udeur e dal Presidente Leonardo, perché con quell'emendamento si va a formare il personale medico e con l'articolo 2 si danno contributi alle aziende sanitarie per l'acquisto di frigo – emoteche, fondamentali per il trasporto nella banca del cordone ombelicale.

Nel nostro Paese sono circa duecento gli ospedali in grado di raccogliere il sangue placentare, certamente pochi, e questo numero deve essere incrementato.

Lo scopo primario della presente proposta di legge è proprio quello di promuovere la cultura della donazione del cordone ombelicale attraverso una capillare campagna informativa. Per potenziare ed incrementare la donazione del cordone ombelicale è necessario informare e mettere in condizione le donne di poter donare, così da offrire a tante persone malate

una speranza in più di guarire e di tornare alla normalità.

Se si considera che si sta facendo sempre più strada per la raccolta individuale anche per un uso autologo di questo materiale, corriamo il rischio che, essendoci già molte banche straniere, potremmo essere costretti, in un prossimo futuro, ad importare quanto oggi già disponiamo.

E' ora, dunque, che tutte le Regioni debbano dotarsi di una banca ed è ora che la banca che abbiamo istituito, abbia una legge di regolamentazione. Spero che a fine seduta questa proposta, così come dicevo, si possa trasformare in una vera e propria legge qualificando questa assemblea legislativa. Grazie!

PRESIDENTE: La seduta si sospende per riprendere alle ore 15.30, dove continueremo la discussione sul provvedimento in esame, per poi procedere, alla votazione finale, con voto elettronico sia sul punto in esame, sia sul punto n. 10 relativo alla variazione denominazione Comune di Centola.

La seduta è sospesa e riprenderà alle ore 15.30.

La seduta sospesa alle ore 13.56 riprende alle ore 15.35

PRESIDENTE: La seduta riprende. Eravamo arrivati alla discussione generale sulla proposta di legge – “banca regionale del sangue di cordone ombelicale, relativo registro e sensibilizzazione alla denominazione” – registro generale n. 204. Invito i Consiglieri regionali a raggiungere l'Aula, c'è un blocco nei lavori perché non ci sono i Consiglieri. La seduta è sospesa.

La seduta è sospesa alle ore 15.36 riprende alle ore 15.40

PRESIDENTE: La seduta riprende. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, quindi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

dichiaro chiusa la discussione generale.
Passiamo alla votazione degli articoli.
Articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si
astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si
astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si
astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si
astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 5, vi è un
emendamento a firma del Consigliere Errico.

ERRICO (UDEUR): E' un emendamento che
va ad integrare l'articolo 5: "La Regione
Campania provvede all'istituzione e al sostegno
di programma di formazione del personale
medico e paramedico presso le competenti
aziende ospedaliere per la raccolta e gestione
del sangue del cordone ombelicale". E' soltanto
un modo per rappresentare, integrandosi nel
disegno di legge, per sottolineare la necessità
che la Regione Campania intervenga anche con
programma di formazione del personale medico
e paramedico per questo discorso del sangue
del cordone ombelicale che noi condividiamo
nella sua interezza.

PRESIDENTE: Il Presidente della Giunta e il
Presidente della Commissione, sono favorevoli.
Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si
astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo
5, così come emendato. Chi è favorevole? Chi è
contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si
astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si
astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 8, c'è un
emendamento a firma della Commissione
bilancio che è interamente sostitutivo di quello
precedente, lo leggo: "Comma 1. Agli oneri
derivanti dall'applicazione della presente legge
quantificati in euro 100 mila in termini di
competenza e di cassa si farà fronte l'anno
finanziario 2008 con lo stanziamento di
apposito capitolo di nuova istituzione
denominato "norme per l'organizzazione della
banca regionale del sangue di cordone
ombelicale nella UPB 4.15.38 con lo stato di
previsione della spesa per l'anno finanziario
2009 con prelievo di detta somma dall'UPB
7.29.65 del medesimo stato di previsione che si
riduce di pari importo.

Comma 2. Agli oneri degli anni successivi si
farà fronte con legge di bilancio".

C'è una correzione "2009" piuttosto che
"2008".

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

La seduta sospesa alle ore 15.46 riprende alle ore 15.47

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 8.
 Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

D'ERCOLE (AN): Presidente, abbiamo votato piuttosto rapidamente, senza approfondimento, un testo di legge che riguarda la sanità ed è perciò motivo di compiacimento, me lo consentirà, il fatto che sia sopraggiunto l'Assessore al ramo perché ci possa dare dei ragguagli. E' evidente che le finalità della legge sono finalità condivise generalmente. Le modalità con cui queste finalità si vogliono conseguire hanno degli aspetti tecnici e scientifici che sfuggono alla competenza e alla cognizione della gran parte dei Consiglieri regionali fatto salvo alcuni che sono medici e che possono essere più competenti nella materia.

E' evidente che mancando una relazione tecnica – scientifica in questa legge noi votiamo un po' sulla fiducia e non è una cosa molto bella, dobbiamo dirlo, perché normalmente dovremmo avere la possibilità di fondare i nostri voti su convincimenti che siano chiaramente tali, dunque per chi non è competente ci dovrebbe essere l'accompagnamento di una relazione tecnica dalla quale attingere le ragioni per le quali si vota sì o no una legge. Qua leggo, per esempio, nell'articolo 1, l'utilizzo delle cellule staminali del sangue placentare si pone come terapia complementare o alternativa al trapianto di midollo osseo. Confesso di non sapere se questa è una cosa buona o non buona, lo confesso non so se faccio un'ammissione di totale ignoranza talmente grave per cui possa essere additato a personaggio poco degno di stare qui dentro o se, invece, sia

un'incompetenza che riguarda un po' tutti. Su questo credo che qualche ragguaglio in più sarebbe utile che fosse fornito, diversamente francamente il voto diventa un voto solo di fiducia rispetto al proponente. Aggiungo, per ultimo, che l'articolo 6 ha anche una normativa di rinvio "per quanto non previsto, si fa riferimento all'accordo Stato – Regioni del 2003, all'ordinanza ministeriale 4 maggio 2007", che in una legge, ancorché regionale si possa dire "si fa riferimento all'accordo Stato – Regioni"; è talmente generico questo fatto che poi si finisce con non capire a cosa facciamo riferimento effettivamente. Non so quanto sia utile metterlo, perché se c'è un accordo Stato – Regioni e c'è un'ordinanza ministeriale sul tema, credo che noi comunque dobbiamo osservare sia quell'accordo, sia quell'ordinanza ministeriale indipendentemente dal fatto che lo inseriamo all'interno di una legge e dunque se non è necessario metterlo, mi sembra improprio questo articolo che si potrebbe anche, evidentemente, eliminare.

PRESIDENTE: E' stato chiamato in causa l'Assessore in riferimento ai dubbi che sollevava il Consigliere D'Ercole.

MARRAZZO P. (FI): Credo che il presentatore di questa proposta di legge, il collega Scala, l'abbia fatto sicuramente con un intento positivo e, probabilmente, per risolvere qualche problema di cui è venuto a conoscenza nella sua attività e nella sua sensibilità di Consigliere regionale. Però francamente, siccome la banca regionale del sangue di cordone ombelicale, è stata già istituita da questa Regione con legge n. 18 del 6 dicembre 2000, con questo articolato, di 6 articoli, pensiamo di dare delle norme per l'organizzazione di questa banca, mi sembra, veramente a lume di buon senso, che questo dovrebbe essere un compito in capo all'Assessorato regionale alla sanità.

PRESIDENTE: Già abbiamo votato tutto l'articolato.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

MARRAZZO P. (FI): La mia è una dichiarazione di voto. Un minimo del contenuto e della tempistica degli interventi in questi anni l'abbiamo imparato. Credo che per queste motivazioni, trattandosi di norme di organizzazione e di pubblicizzazione di questa banca dovrebbe essere un compito prettamente in capo all'Assessorato regionale, con un altro aspetto negativo, in questi pochi articoli si rinvia di nuovo alla competente Commissione anche per un piccolo contributo che complessivamente non dovrebbero superare i 100 mila euro.

SCALA (SD): Ci sono dei fondi stanziati, questi sono quelli che noi diamo come Consiglio regionale dal fondo che abbiamo noi sulle leggi, ma già la Giunta regionale dà 200 mila euro all'anno.

PRESIDENTE: Si aggiungono a quei 200 mila euro diventano 100 mila.

MARRAZZO P. (FI): "La Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente stabilisce le modalità e i criteri di accesso ai contributi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b", quindi un ulteriore appesantimento. Mi accodo e mi associo alla dichiarazione del collega D'Ercole, se ci chiedete un voto rispetto a questo argomento lo diamo per fiducia, ma credo che stiamo facendo un'ennesima legge di cui questa Regione non avrebbe bisogno, questa Regione avrebbe unicamente bisogno di attuare le leggi che si è data, a partire da quella del 2000 con la quale è stata istituita la banca. Se è intenzione della maggioranza e del proponente di sostenere questa proposta di legge pensando di aver migliorato l'assistenza nella materia sanitaria, siamo anche disponibili a dare il voto, però lo esprimiamo con le riserve che ho detto.

MONTEMARANO Assessore alla Sanità: Do parere favorevole alla proposta di legge come Assessorato perché si muove in linea con la politica del Consiglio che già ha deliberato di enfatizzare il ruolo positivo di stimolare le

strutture di ostetricia e ginecologia dei nostri ospedali a conservare il cordone ombelicale. Se poi questo cordone ombelicale venga custodito e conservato in centri di eccellenza, come già previsto da legge regionale, è certamente un fatto positivo perché è una speranza per le nuove terapie, soprattutto se si apre il capitolo delle cellule staminali. Tutta la polemica che si fa in Italia sull'utilizzo delle cellule staminali, potrebbe trovare risoluzioni se ciascun soggetto può conservare, nel corso della vita, il proprio cordone ombelicale, avere quasi una scorta, una banca dove andare a prelevare le cellule primordiali per affrontare, durante il corso della vita, le patologie che dovessero verificarsi, quindi avere una banca dove custodire questo patrimonio è senz'altro un fatto positivo. C'è già la legge regionale è vero, credo che quella proposta di legge serve per aiutare, per incrementare, per aumentare la funzione così come era stata già legiferata dalla Regione Campania. In linea di massima esprimo parere favorevole a questo articolo di legge.

SCALA (SD): Volevo solo puntualizzare alcune cose circa la questione degli interventi, aspetto anche una risposta da tecnico, da medico, ad una delle questioni poste da Franco D'Ercole quindi alla questione del comma 2 dell'articolo 1 "L'utilizzo delle cellule staminali di sangue si pone come terapia come elementare alternativa al trapianto di midollo osseo". Non sono in grado di poter dire se questa è una tecnica efficace o meno perché non sono un medico, però è prevista dai protocolli. Circa la questione dell'articolo 6 "norme di rinvio" ritengo che questo realmente, come diceva D'Ercole, può essere eliminato, non so tecnicamente come è possibile farlo visto che già abbiamo votato l'articolo, però non essendo arrivati ancora alla votazione finale penso che l'articolo 6 sulla questione "norme di rinvio" sia giusto eliminarlo.

Sull'altra questione che poneva il Consigliere Marrazzo, l'Assessore Montemarano ha ben specificato qual è il senso della norma, l'avevo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

fatto anch'io con il mio intervento, però nessuno di voi era presente in Aula, eravate impegnati in cose molto più importanti, la cosa che ci tengo a precisare, l'abbiamo visto anche con il Presidente Lonardo, è che il nuovo articolo 8 è una somma aggiuntiva che viene data, perché questa banca è stata istituita con una legge finanziaria e ogni anno vengono stanziati, con il bilancio ordinario della Regione Campania, circa 200 mila euro per il funzionamento della banca. Se esiste solo e esclusivamente la banca e non si mettono in rete le varie A.S.L. attraverso l'acquisto di macchinari per poter portare il cordone ombelicale in questa banca, la banca ha dei problemi per il funzionamento, se non si sensibilizzano le donne, gli utenti su questo tema, ritengo sia realmente complicato e difficile poter far decollare la banca del cordone. Questo lo specifica in particolar modo l'articolo 2, così come ho già detto nel mio intervento, dove viene detto al comma a) che i seguenti interventi che la Regione deve programmare, ovvero una campagna informativa di sensibilizzazione e b) l'erogazione di contributi alle aziende sanitarie regionali nei limiti del 50% della spesa complessiva per l'acquisto di frigoemoteche.

Tra le altre cose avevamo previsto 100 mila euro come Commissione bilancio solo e esclusivamente perché quando abbiamo approvato questa norma, se non vado errato, eravamo nel mese o di ottobre o di novembre, eravamo a fine anno, c'erano delle difficoltà oggettive nel poter reperire fondi visto il fondo esiguo che abbiamo come leggi regionali.

In questo momento penso ci siano difficoltà per poter prevedere altri provvedimenti. Vi invito a votare la norma così com'è anche sotto l'aspetto finanziario, poi se c'è la volontà politica di poter rimpinguare anche questo capitolo, abbiamo già detto prima che c'è un accordo sulle modifiche legislative che dovrebbe arrivare in quest'Aula un testo unico, penso che anche in quella sede se esistono le

condizioni oggettive, quindi le disponibilità economiche, in quella sede potremmo rimpinguare i fondi per questa norma.

PRESIDENTE: La Segreteria Generale sta controllando queste UPB, in modo da essere certi visto che non c'è il Presidente dimissionario della Commissione.

GIUSTO (SD): Signor Presidente, a sostegno del testo, se posso permettermi a diradare qualche dubbio rispetto ai colleghi che hanno sollevato perplessità, come il collega D'Ercole e il collega Marrazzo, credo che già nel merito l'Assessore Montemarano ha dato il segno di una risposta dal punto di vista tecnico – scientifica.

Il testo non mira ad aprire una guerra ideologica sulle staminali, ma a porre un problema di buona sanità che guardi al futuro, se cioè rispetto alla Basco già istituito con l'articolo 51 nel 2000/2001, riusciamo a consentire all'esecutivo regionale, all'Assessore di costruire un accordo di programma con tutti i centri nascita della nostra Regione che all'atto della nascita di un bambino, di una bambina possa favorire anche con un'educazione sanitaria il prelievo del sangue del cordone ombelicale per crioconservarlo nella cosiddetta banca dati, questo consentirebbe abbattendo di molto nella cosiddetta politica dei trapianti, dei trapianti d'organo negli interventi mirati non solo sul midollo, il trapianto del fegato, l'infarto acuto del miocardio superando la necessità di avere non un donatore compatibile, ma di andare nella banca dati che abbiamo costruito e prendere il materiale genetico di quella stessa persona che in qualche modo ci evita di fare quelle campagne di ricerca d'organo, di trapianto d'organo.

Il testo della legge va nella direzione di una sanità a misura di cittadino. Non invade campi ideologici per guerre che non sono nella testa del presentatore, abbiamo fatto una lunga discussione in Commissione con il contributo correttivo della struttura

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

MARRAZZO P. (FI): Abbiamo detto che lo votiamo, cosa dobbiamo dire più?

GIUSTO (SD): Non avevo sentito più questa cosa, avevo capito che ci sarebbe stata un'astensione, perciò ho aggiunto questo intervento che posso ritirare.

PRESIDENTE: Il tempo per verificare un attimo le UPB.

SCALA (SD): L'articolo 6 lo possiamo eliminare?

PRESIDENTE: L'abbiamo già votato.

D'ERCOLE (AN): Ma adesso dobbiamo votare il testo intero?

PRESIDENTE: Sì.

D'ERCOLE (AN): Votiamo 8 articoli anziché 9.

PRESIDENTE: La seduta è sospesa.

La seduta è sospesa 16.06 riprende alle ore 16.09

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la votazione e do' 10 minuti per permettere a tutti i Consiglieri di raggiungere l'Aula. Volevo precisare che per quanto riguarda l'articolo 8, i fondi sarebbero da prendersi sulla UPB 4.15.38 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 2008 così come ai sensi della legge 27 comma 8 e ultima legge regionale 7/2002 della contabilità regionale, per cui sullo stato di previsione si prendono i soldi dalla gestione precedente, non ancora contabilizzata. Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione.

Presenti:	43
Votanti:	43
Favorevoli:	43
Contrari:	00
Astenuti:	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Il Consigliere Passariello è presente in Aula ma non è riportato, comunque avrebbe votato sì. Passiamo alla votazione

“Variazione e denominazione del Comune di Centola”. Dichiaro aperta la votazione. Preciso che questa votazione si vota per l'indizione del referendum e va votato con la maggioranza assoluta del Consiglio.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione.

Presenti:	42
Votanti:	42
Favorevoli:	41
Contrari:	00
Astenuti:	01

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Passiamo al punto 8 “Esame ed approvazione della proposta di legge, determinazione di principi e criteri direttivi di regolamentazione nel settore dell'ecomafia” reg. gen. n. 170. Ricordo che la proposta di legge è stata presentata nella scorsa legislatura dal Consigliere Ermanno Russo ed è stata richiamata e anche riproposta e modificata dal Consigliere Antonio Scala. La II Commissione Permanente ha esaminato il testo in data 13 marzo 2007 con lo stralcio dell'articolo della norma finanziaria di cui all'articolo 13 e la modifica del titolo nei termini seguenti: “Determinazione di principi, criteri regole per i contrasto delle ecomafie”.

SCALA (SD): Vi chiedo di poter discutere in un Consiglio successivo questa norma perché da parte di alcuni Consiglieri regionali c'è stata la volontà di presentare alcuni emendamenti per migliorare il testo, visto che fino a questo momento questo testo non ha ricevuto alcun emendamento. Quindi, poiché c'è questa volontà e c'è la volontà anche da parte di chi ha lavorato nella Commissione Anticamorra per portare questa norma in Aula, penso che su temi come quello della lotta alla criminalità organizzata e su un tema che ha visto questa regione diventare leader, haimè, nel campo dell'ecomafia, sia bene rinviare questo provvedimento dando la possibilità ai

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

Consiglieri regionali di poter emendare e rendere questo testo un testo condiviso da tutte le forze politiche di questo Consiglio regionale e della regione perché ritengo che su questi temi non debba esserci maggioranza o minoranza che tenga, ma bisogna realmente lavorare all'unisono per contrastare in modo serio la criminalità organizzata.

Alle ore 16.18 assume la presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: Penso che se l'Aula non ha niente da eccepire si possa accogliere la richiesta del Consigliere Scala.

Dovremmo passare all'esame del punto n. 9, però, il Presidente della Commissione, Ragosta, non c'è e ha chiesto alla Presidenza di rinviare alla prossima seduta l'argomento. Non vi sono obiezioni, quindi, viene rinviata ad una prossima seduta.

Esame proposta di legge "Norme per la disciplina della pesca marittima e dell'acquacoltura" registro generale n. 275

PRESIDENTE: Adesso dovremmo esaminare il punto n. 11. Il punto n. 11 nemmeno può essere discusso perché manca il parere della Commissione bilancio.

AMATO (PD): Volevo solo aggiungere che manca il parere della II Commissione, poi, siccome vi sono una serie di emendamenti presentati dal sottoscritto e che hanno avuto anche il parere tecnico, allora anche per questo motivo, chiedo di rinviarlo in Commissione, con le date degli emendamenti che sono stati presentati, in modo che ci sia la possibilità di eventuale riformulazione del testo.

ROSANIA (PRC): Sono d'accordo con il fatto che questa proposta di legge torni in Commissione per un approfondimento, come diceva il collega Amato, alla luce di emendamenti che sono stati presentati, ma anche perché questa proposta di legge si

propone di ragionare e di disciplinare la pesca marittima e l'acquacoltura. Ora, poiché sulla specifica questione dell'acquacoltura c'è una specifica proposta di legge, credo che sia il caso che l'argomento tratti anche questa proposta di legge che è stata presentata, perché, in effetti, il problema dell'acquacoltura, in quello che è arrivato in Consiglio, viene soltanto citata, non c'è, quindi, un approfondimento di un terreno che, invece, è particolarmente delicato e su cui c'è grande attesa sia da parte del mondo scientifico che da parte del mondo della pesca che ormai sulle nostre coste. Nel campo dell'acquacoltura si sta elaborando una soluzione a grossi problemi di carattere economico che caratterizzano la categoria, in più ce un fatto di cui bisogna tener conto; questa presenza dell'acquacoltura sta creando grossi problemi anche di inquinamento in quelle che sono delle isole ecologiche della nostra costa, per cui, c'è la necessità di andare a disciplinare bene questo settore. Poiché la proposta di legge, appunto, parla di norme per la disciplina della pesca marittima e dell'acquacoltura, credo sia bene che di acquacoltura se ne parli e si approfondisca. Grazie!

D'ERCOLE (AN): Mi richiamo a quello che ha detto il collega Rosania, in effetti è all'esame delle commissioni una proposta di legge mia e un'altra mi pare sia del Consigliere Scala che poi sono state unificate molto male, ma, comunque, si possono correggere, che riguardano la pesca nelle acque interne, dell'acquacoltura; ora fare testi separati mi sembra poco organico, dobbiamo tentare di fare un testo unico nel quale possiamo inserire tutte queste norme, quindi, è una ragione in più perché torni tutto in Commissione e si faccia una valutazione più complessiva della tematica.

PRESIDENTE: Se l'Aula è d'accordo rimandiamo il problema in Commissione e lì si tenta di coordinare un testo unico sull'intero argomento.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**21 gennaio 2009*

Nomine – Allegato n. 1

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 12.

ERRICO (UDER): Chiedo che il Consiglio termini qui visto che è da rinviare sia il punto n. 12 che il punto n. 13 per ulteriori approfondimenti.

CAPUTO (PD): Solo per far notare all'Aula che su 11 punti discussi fino a questo momento, ben 8 abbiamo rinviato in Commissione, il mio vuole essere un appello alla Conferenza dei Capigruppo affinché, quando si va a stilare il prossimo ordine del giorno, si cerchi di mettere degli argomenti che meritano di essere discussi e siano stati già approfonditi nelle relative commissioni.

Quanto alle nomine sarci, in ogni caso, per stabilire un criterio oggettivo, quale può essere quello adottato dalla Giunta recentemente, dei più giovani iscritti nell'elenco, in modo da dare un ulteriore segnale di trasparenza, all'esterno di questo palazzo.

PRESIDENTE: Se non vi sono obiezioni, chiuderemmo il Consiglio qui, ci vediamo domani alle ore 11.00 e ovviamente i Capigruppo dovranno tener presente di quello che ha detto il Consigliere Caputo, prima di portare l'argomento all'ordine del giorno, che sia, effettivamente, esaminabile.

Interventi straordinari a favore dei lavoratori Fiat

PRESIDENTE: Ordine del giorno: Interventi straordinari a favore dei lavoratori Fiat. Lo diamo per letto. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.30

**Consiglio Regionale della Campania**

***Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti***

SEDUTA CONSILIARE
del 21 Gennaio 2009

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

[illegible]

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
21 Gennaio 2009
Ore 11.00 – 18.00

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione processo verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Convalida di Consigliere Regionale;
- 4) Esame ed approvazione del disegno di legge - "Istituzione profilo professionale "Office Automation" – Registro Generale n.388;
- 5) Esame ed approvazione della proposta di legge - "disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – registro generale n. 321;
- 6) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Contributo alla Biogem SCARL – Istituto di ricerche genetiche "Gaetano Salvatore" via Camporeale – Area PIP – Ariano Irpino" – registro generale n. 302 **(ex. Articolo 59 Regolamento Interno)**;
- 7) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Banca regionale del sangue di cordone ombelicale, relativo registro e sensibilizzazione alla donazione" – registro generale n. 204;
- 8) Esame ed approvazione della proposta di legge - "Determinazione di principi e criteri direttivi di regolamentazione nel settore dell'ecomafia – registro generale n.170;
- 9) Esame ed approvazione del disegno di legge - "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola" – registro generale n.353;
- 10) Esame ed approvazione della proposta di legge - "Variazione denominazione Comune di Centola (SA) IN Centola Palinuro" – registro generale n. 333;
- 11) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Norme per la disciplina della pesca marittima e dell'acquacoltura" – registro generale n. 275;
- 12) Nomine - allegato n.1
- 13) Debiti fuori bilancio – allegato n.2

Napoli, 15 Gennaio 2009

F.to Il Presidente
Alessandrina Lonardo

SEDUTA CONSILIARE DEL 21 GENNAIO 2009

NOMINE

Allegato n.1

1) Riserva Naturale Statale "Isola di Vivara"

Collegio dei revisori dei conti

Designazione di un rappresentante scelto tra i funzionari della Ragioneria generale dello Stato ovvero tra gli iscritti nel ruolo dei Revisori ufficiali dei Conti.

Terza volta

2) Azienda Speciale "Valisannio" – C.C.I.A.A. di Benevento

Collegio dei revisori dei conti

Nomina di un membro effettivo e di uno supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.

Terza volta

sono ambedue organismi di nuova istituzione

3) A.O. Università II Università di Napoli

Collegio Sindacale

Designazione di un rappresentante scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

1 Volta

4) Azienda Sanitaria Locale Caserta 1

Collegio sindacale

Designazione di due rappresentanti scelto iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del Tesoro, del bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

1 volta

SOSTITUZIONI

1) Ente Parco Regionale di Roccamonfina e Foce del Garigliano

Collegio dei Revisori dei Conti

Preso d'atto delle dimissioni del dott. **Fabio Migliardi** designato quale componente del Collegio revisori dei Conti e contestuale sostituzione previste dall'art.6 comma 6 della l.r.n17/96.

Terza volta

2) Ente Parco Regionale del Partenio

Collegio dei Revisori dei Conti

Preso d'atto delle dimissioni del dott. **Daniele Cefalo** designato quale componente del Collegio revisori dei Conti e contestuale sostituzione previste dall'art.6 comma 6 della l.r.n17/96.

Terza volta

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO
SEDUTA CONSILIARE DEL 21 GENNAIO 2009

ALLEGATO N. 2

1. Reg. Gen. n. 850

Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio ex art. 47 comma 3 L.R. 7/02 - Sentenza n. 2525/07 del Giudice di Pace di Ischia - Procedimento Barile c/Regione Campania cc 10070/02, R.G. n. 1986/02

Delibera della Giunta regionale della Campania del 14/11/08 n. 1788

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 26/11/2008



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali
Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione
Il Vice Presidente

Prot.: 582 = 21.11.2008

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0014002/A

Del 27/11/2008 09:25:15

Da CR A SERASS

**Al Presidente
Consiglio Regionale**

**All'Assessore
Rapporti Sistema Autonomie e
Piccoli Comuni**

e p.c.

**Al Presidente
Giunta Regionale**

**All'Assessore
Rapporti con il Consiglio Regionale**

**Ai Presidenti
Gruppi Consiliari**


**Al Dirigente
Settore Segreteria Generale**

**Al Dirigente
Settore Legislativo**

LORO SEDI

OGGETTO: **P.d.L.** "Variazione denominazione Comune di Centola (SA) in Comune di Centola-Palinuro".
(Reg. Gen. n.333)

Si comunica che questa Commissione, nella seduta del 20 novembre u.s., ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto ed all'unanimità, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Relatore è stato designato il Consigliere Ciarlo.
Cordialità

Prof. Pietro Ciarlo

Scr. 25/11/08
26/11/08

AM/GB



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n.1180/Gen.

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della Commissione
Consiliare I

Ai Consiglieri Regionali

All'Assessore delegato ai rapporti
con il Consiglio regionale

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

Oggetto: Proposta di legge "Variazione denominazione Comune di Centola (Sa) in Comune di Centola - Palinuro".

(Reg. Gen. n. 333)

Ad iniziativa del Consigliere Pasquale Marrazzo.

Depositata il 15 febbraio 2008

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 54 del Regolamento interno

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto alla

I Commissione consiliare per l'esame

La stessa si esprimerà nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, **26 FEB. 2008**

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania

VIII LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

***VARIAZIONE DENOMINAZIONE COMUNE DI CENTOLA (SA)
IN COMUNE DI CENTOLA-PALINURO***

Ad iniziativa del Consigliere Pasquale Marrazzo

Reg. Gen. n. 333



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE

La località di Palinuro, nel Comune di Centola (Sa), vanta un'origine antichissima, risalente al IV sec. A.C., come testimoniato da una necropoli lucana venuta alla luce e da numerose terrecotte votive di tipo greco e ceramiche databili tra il VI a.C. e l'età ellenistica.

Palinuro, con le sue bellezze naturali (grotte marine e sottomarine, collina della Molpa, Arco Naturale, Foci del Lambro e del Mingardo ecc.), le sue qualità di piante endemiche (Primula Palinuri ed Ibride Florida), le sue diverse specie ornitologiche (gabbiani reali e Corsi, falco Pellegrino, rondoni Maggiori, Balestrucci ecc.) rappresenta il fiore all'occhiello dell'intero Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Capo Palinuro è stato inserito nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, ed individuato come sito di importanza comunitaria S.I.C. con D.M. 3/4/2000. Palinuro vanta un'antica attività commerciale e una stazione meteorologica di prima classe che effettua servizio continuativo, con rilevamenti orari (servizio statico) e con compilazione ed invio di bollettini orari (servizio alla navigazione aerea e marittima).

Per la fama acquisita fin dagli anni '50, grazie anche all'opera del Club Mediterranè, Palinuro è divenuto uno dei centri turistici più importanti e rinomati non solo d'Italia ma del mondo.

L'attività turistica che la località è riuscita a sviluppare è stata tale da aver trasformato l'economia locale da, principalmente, agricola in turistica. Il turismo, oggi, rappresenta la principale fonte di guadagno per l'intero territorio comunale. Da tutto questo scaturisce che la notorietà internazionale del nome Palinuro, deve fungere da traino e da richiamo per la valorizzazione turistica, culturale e sociale ed economica del Comune di Centola, apportando anche benefici diretti alla popolazione locali, e per queste ragioni si propone la variazione della denominazione Comune di Centola in Centola – Palinuro, ai sensi della legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54, in considerazione dell'iter amministrativo esperito dallo stesso Comune.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 1

1. La denominazione Comune di Centola (Sa) è variata in Comune di Centola – Palinuro.



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Permanente
Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0012742/A
Del. 03/11/2008 09:58:16
Da CR A. SERASS

- Al Presidente del Consiglio Regionale
- Al Presidente della Giunta Regionale
- All'Assessore al Bilancio
- All'Assessore alla Sanità
- All'Assessore ai Rapporti con il
Consiglio Regionale
- Al Presidente della V Commissione
LORO SEDE

Prot. n. **568** /PL

Del **31 OTT. 2008**

OGGETTO: Proposta di Legge n. 204 "Norme per l'organizzazione della Banca regionale del Sangue di Cordone Ombelicale".

Si comunica che questa Commissione nella seduta del 28 ottobre u.s., ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto, nel testo licenziato dalla V Commissione, ed all'unanimità, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula con le modifiche che si allegano.

Il Presidente
Dott. Nicola Marrazzo

Sen. Assente
31/10/08



Consiglio Regionale della Campania

Articolo 8

Norma Finanziaria

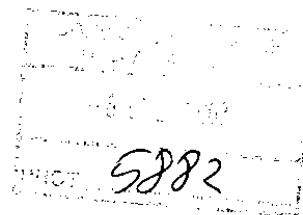
1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in Euro 100.000,00, in termini di competenza e di cassa, si farà fronte per l'anno finanziario 2008 con lo stanziamento di apposito capitolo, di nuova istituzione, denominato: "Norme per l'organizzazione della banca regionale del sangue di cordone ombelicale", della UPB 4.15.38, dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 2008, con prelievo di detta somma dalla UPB 7.29.65 del medesimo stato di previsione, che si riduce di pari importo.

2. Agli oneri per gli anni successivi si farà fronte con legge di bilancio.

M.



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale



Napoli, 5 luglio 2007

Prot. n. 395/V
All. n. 1

e, p.c.

On.le Presidente del Consiglio Regionale
On. li Componenti V Commissione
On.le Presidente della II Commissione Permanente
On.le Assessore Regionale alla Sanità
On. li Presidenti Commissioni Consiliari
On. li Presidenti Gruppi Consiliari
Al Segretario Generale del Consiglio regionale
Dr. Roberto De Liso

LORO SEDI

Oggetto: P.d.L. "Norme per l'organizzazione della Banca regionale del Sangue di Cordone Ombelicale" Registro generale n. 204

La V Commissione Permanente, riunita in seduta il 5 luglio 2007, ha approvato all'unanimità - in via preliminare - il provvedimento indicato all'oggetto, in attesa del previsto parere da parte della II Commissione Permanente.

Si trasmette in allegato, per il seguito di competenza, il testo del provvedimento, così come emendato.

Il Responsabile di Staff
Dr. Clafa Tedesco

Sen. Assente
06/07/07



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale
Il Presidente

PROPOSTA DI LEGGE

"Norme per l'organizzazione della Banca regionale del Sangue di Cordone
Ombelicale" Registro generale n. 204

PARERE APPROVATO
dalla V Commissione Permanente nella seduta del 5 luglio 2007

La V Commissione permanente:

esaminata la proposta di legge recante norme per l'organizzazione della
Banca regionale del Sangue di Cordone Ombelicale;
preso atto che nessuna eccezione nel merito è pervenuta dal Governo
regionale;
rinviano ai rilievi sulle considerazioni di carattere finanziario di competenza
della II Commissione Permanente (Bilancio)

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti modifiche:

- a) all'Art. 1, comma 1, dopo l'espressione "regione Campania" inserire:
"nell'ambito di quanto previsto dalla Legge 21 ottobre 2005, n. 219";
- b) all'Art. 5 comma 1, eliminare le sigle "MPV e ADISCO";
- c) all'Art. 5 comma 2, inserire al primo rigo dopo la parola: "Regione" la
seguente espressione: "nell'ambito di quanto previsto dalla L.R. 8 febbraio
1993 n. 9 e s.m. e i.";
- d) all'Art. 6, comma 1, sostituire "7 aprile 2005" con: "4 maggio 2007".

Il Presidente
Angelo Giusto



Consiglio Regionale della Campania

VIII LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

"NORME PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA BANCA REGIONALE DEL
SANGUE DI CORDONE OMBELICALE (BASCO)"

R.G. 204

ad iniziativa del consigliere Antonio Scala

81

Diusto



Consiglio Regionale della Campania

Proposta di Legge

**"NORME PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA BANCA REGIONALE DEL
SANGUE DI CORDONE OMBELICALE (BASCO)"**

Art. 1

(Finalità)

1. La Regione Campania, nell'ambito di quanto previsto dalla Legge 21 ottobre 2005, n. 219, promuove ed incrementa la donazione del cordone ombelicale, la cui composizione di cellule staminali consente di riconoscerne la funzione di ausilio nella guarigione di pazienti affetti da leucemie e linfomi.
2. L'utilizzo delle cellule staminali di sangue placentare si pone come terapia complementare o alternativa al trapianto di midollo osseo; l'impiego di tale pratica è esteso, a scopo di trapianto, a pazienti adulti e in età pediatrica con patologie ematologiche neoplastiche e non.
3. L'obiettivo della Banca di Sangue di Cordone Ombelicale (BASCO) istituita nella Regione Campania con legge regionale n. 18 del 06 dicembre 2000, articolo 51, presso il SIT del Pausilipon di Napoli, è quello di raccogliere e di criopreservare un numero costante di unità ematiche placentari, nella misura di tremila - cinquemila, in maniera da poter contribuire a livello nazionale al mantenimento delle unità stimate essere sufficienti per soddisfare la richiesta nazionale.
4. La BASCO è responsabile della qualità delle proprie unità raccolte e dei propri sistemi organizzativi e informativi, delle relative procedure di manipolazione, criopreservazione ed istituisce un proprio registro del sangue prelevato.
5. È istituito, presso l'assessorato regionale competente, un archivio regionale che raccoglie e gestisce le unità conservate presso la banca e provvede alla loro immissione nei registri nazionali e internazionali.
6. La BASCO provvede con proprio nucleo valutativo a svolgere attività di controllo e verifica degli standard qualitativi e operativi.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 2
(Interventi)

1. La Regione Campania attiva i seguenti interventi:
 - a) promozione di una campagna informativa di sensibilizzazione alla donazione del cordone ombelicale;
 - b) erogazione di contributi alle aziende sanitarie regionali, nei limiti del cinquanta per cento della spesa complessiva, per l'acquisto di frigoemoteche e di attrezzature necessarie alla raccolta e conservazione del cordone ombelicale.

F



Consiglio Regionale della Campania

Art. 3
(Ruolo della Regione)

1. La Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, stabilisce le modalità e i criteri di accesso ai contributi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b).



Consiglio Regionale della Campania

Art. 4

(Consenso e reclutamento)

1. Le modalità di reclutamento delle donne donatrici volontarie devono essere codificate secondo protocolli nazionali, proposti dalle società scientifiche. Le future partorienti sono informate sulla possibilità di aderire al programma di donazione volontaria del sangue del cordone ombelicale - di seguito definito SCO - attraverso il coinvolgimento di associazioni di volontariato, dai medici di medicina generale e dal proprio ginecologo di fiducia, che le indirizza alla banca. La donatrice dà il proprio consenso scritto dopo aver ricevuto adeguate informazioni sulle procedure. Il consenso prevede l'obbligo della donatrice, una volta aderito al programma, di sottoporsi ad accertamenti prima e dopo il parto secondo i protocolli previsti.

P



Consiglio Regionale della Campania

Art. 5

(Sostegno di Associazioni di volontariato)

1. Le associazioni di volontariato partecipano alla promozione e allo sviluppo dell'informazione sulla pratica di donazione del Sangue Cordone Ombelicale.
2. La Regione, nell'ambito di quanto previsto dalla L.R. 8 febbraio 1993 e s.m. e i., riconosce il ruolo fondamentale e insostituibile del volontariato, rappresentato dalle associazioni e dalle federazioni dei donatori volontari di sangue. A tal fine promuove il loro sviluppo, ne sostiene le iniziative e ne salvaguarda l'autonomia, valorizzandone l'apporto sia nella fase della programmazione, sia in quella della gestione per il conseguimento delle finalità indicate nella presente legge.
3. Con le associazioni e le federazioni dei donatori, la Regione promuove e sostiene, in particolare, iniziative volte a:
 - a) sensibilizzare l'opinione pubblica sui valori umani e di solidarietà che si esprimono nella donazione di sangue volontaria, periodica, non remunerata e associata;
 - b) promuovere l'informazione sul significato e sul contenuto delle procedure aferetiche e delle donazioni multicomponenti;
 - c) promuovere campagne per l'adesione periodica delle attività di aferesi produttiva;
 - d) divulgare le informazioni inerenti la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie del sangue;
 - e) attivare iniziative per la tutela della salute dei donatori e dei pazienti omeopatici con interventi di educazione sanitaria e di medicina preventiva a favore dei donatori e dei candidati alla donazione di sangue, di emocomponenti, di midollo e di cordone ombelicale;
 - f) promuovere e favorire i rapporti di collaborazione fra le associazioni e le federazioni di donatori di sangue e le strutture trasfusionali, in tutte le attività di competenza, con particolare riguardo al servizio di chiamata dei donatori associati, alla loro accoglienza e alle attività di raccolta dei diversi emocomponenti.
3. La Regione Campania coinvolge attivamente gli operatori sanitari delle strutture pubbliche e della medicina del territorio nelle azioni di promozione alla donazione in quanto titolari delle competenze in fatto di educazione alla salute e di medicina preventiva. Sono pertanto promosse, a livello dipartimentale, in collaborazione con le associazioni e le federazioni di donatori volontari, tutte le azioni congiunte volte alla promozione della donazione del sangue. In detta ottica sono avviate specifiche iniziative tendenti a coinvolgere direttamente, nei programmi di prevenzione e tutela della salute, nel rispetto dei criteri di sicurezza trasfusionale previsti dalle normative nazionali ed europee vigenti, anche le nuove comunità etniche.

T



Consiglio Regionale della Campania

Art. 6

(Norme di rinvio)

1. Per quanto non previsto si fa riferimento all'accordo Stato-Regioni del 2003 (G.U. del 30 settembre n. 227) e all'Ordinanza Ministeriale 4 maggio 20



Consiglio Regionale della Campania

Art. 7

(Divulgazione materiale informativo)

1. Il materiale informativo e divulgativo della campagna di sensibilizzazione è distribuito presso le farmacie, i medici di base, gli ambulatori ginecologici ed i consultori.
2. I costi della riproduzione e della distribuzione del materiale di cui al comma 1 sono a carico della Regione.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 8

(Norma finanziaria e finale)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, si fa fronte mediante l'istituzione, nella parte spesa del bilancio regionale, di apposito capitolo da collocarsi nella unità previsionale di base che sarà dotata della necessaria disponibilità in sede di approvazione della legge finanziaria annuale.
2. La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Articolato

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE N° 204 – NORME PER
L'ORGANIZZAZIONE DELLA BANCA REGIONALE DEL SANGUE DI
CORDONE OMBELICALE.

Articolo 5
(Sostegno di Associazioni di volontariato)

All'art.5, è aggiunto il seguente comma:

4. La Regione Campania provvede all'istituzione e al sostegno di programmi di formazione del personale medico e paramedico (ECM) presso le competenti Aziende Ospedaliere per la raccolta e gestione delle SCO.

Motivazione

Si propone la seguente ipotesi di integrazione della proposta di legge n° 204 relativa alle norme per l'organizzazione della Banca regionale del Sangue di Cordone Ombelicale.

Si rileva che nella legge che norma l'organizzazione della Banca regionale del sangue di Cordone Ombelicale (SCO), si promuove e finanzia la campagna informativa di sensibilizzazione sostenendo le associazioni di volontariato, coprendo i costi del materiale divulgativo e normando il reclutamento delle donatrici.

6 June *HH* **5.1**

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Risoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 21 Gennaio 2008

Allegato B

Ordine del giorno "Interventi straordinari a favore dei lavoratori FIAT"

[illegible]

Ordine del Giorno

"Interventi Straordinari a favore dei lavoratori Fiat"

I consiglieri regionali della Campania

PREMESSO che la grave crisi economica che interessa la Regione Campania ed il Paese in generale sta generando una recessione ed una contrazione lavorativa, divenuta ormai insostenibile;

che, tra i settori in crisi, quello automobilistico appare tra i più colpiti dalla recessione, tenuto conto che da anni si è determinato un esodo verso l'est europeo delle maggiori case automobilistiche, sia per le lavorazioni che per la effettiva produzione dei veicoli;

CONSIDERATO che, in seguito a tale cogente crisi, gli stabilimenti Fiat auto di Pomigliano d'Arco, di Nola e di Avellino, hanno messo in cassa integrazione ordinaria l'intera forza lavoro che unitamente all'indotto supera le 25 mila unità operazione in atto già da settembre del 2008 e che si protrarrà fino a Giugno e che già da settimane CGIL - CISL - UIL - UGL e FISMIC hanno attivato iniziative sindacali a difesa dei posti di lavoro;

CONSIDERATO altresì che già hanno perso il posto di lavoro più di 120 operai con contratto a termine presso aziende di supporto agli stabilimenti, per lo più giovani, e che l'indotto esterno relativo alle aziende fornitrici conta circa 3.000 addetti, non considerando, tra l'altro, l'indotto prodotto dai dipendenti Fiat nell'economia locale attraverso le spese di routine;

TENUTO CONTO che la chiusura di tali aziende appare purtroppo concreta perché manca qualsiasi prospettiva produttiva e che ad essa si può ottemperare solo ed esclusivamente con un serio e programmato Piano Industriale, anche alla luce dei fondi previsti per l'aiuto alle imprese in crisi, sia a livello regionale che nazionale;

TENUTO CONTO inoltre che la regione Campania annovera il tasso più alto di disoccupazione in Italia, specie quella giovanile e femminile, e la più ampia desertificazione industriale per la quale occorre attivare ogni azione di contenimento e di programmazione, sia in termini di mantenimento degli attuali posti di lavoro che di creazione di nuove opportunità occupazionali;

impegnano la Giunta regionale

ad attivare, *ad horas*, un Tavolo di Confronto con il Governo nazionale e con i vertici Fiat, al fine di programmare interventi straordinari ed urgenti per le società Fiat della Campania, quali:

- programmare soluzioni industriali di supporto e di sostegno al mantenimento dei posti di lavoro e di rilancio del mercato;
- garantire provvedimenti per sostenere il reddito;

[Handwritten signatures and names with party affiliations:]
S. R. (MPS) M. L. (PD)
F. S. (MPS) S. B. (MPS)
R. S. (MPS) G. P. (MPS)
M. P. (MPS) P. P. (MPS)
P. P. (MPS) P. P. (MPS)